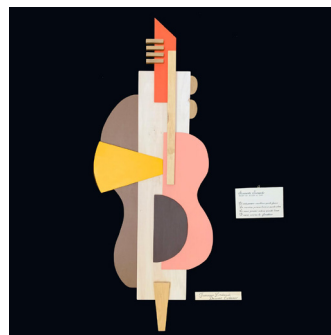
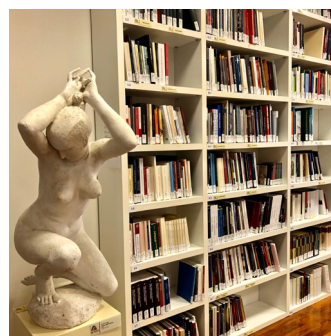

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2024





BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2024

Approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 30/4/2025

INDICE

L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	5
Relazione Economica e Finanziaria	10
Bilancio di Missione	19
Schemi del Bilancio	50
Nota integrativa	54
Allegati	87
Allegato 1. Indicatori gestionali	88
Allegato 2. Rendiconto finanziario	92
Allegato 3. Schemi di bilancio FLAC, Fondazione Strumentale	94
Relazione del Collegio dei Revisori	98

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2024

ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | |
|------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| 1. Francesco Alfieri | 27. Luigi Del Corona | 53. Marco Niccolini |
| 2. Alessandro Annoni | 28. Riccardo Del Corso | 54. Alessandro Pacciardi |
| 3. Piero Antinori | 29. Giorgio Fanfani | 55. Giovanni Padroni |
| 4. Alessandro Baldi | 30. Eugenio Favillini | 56. Cinzia Pagni |
| 5. Luciano Barsotti | 31. Fabio Fergonzi | 57. Attilio Palmerini |
| 6. Antonio Bellesi | 32. Enrico Fernandez Affricano | 58. Annamaria Pecchioli |
| 7. Carlo Borghi | 33. Giuliana Foresi | 59. Alessandro Postorino |
| 8. Franco Bosi | 34. Benedetta Galgani | 60. Federico Procchi |
| 9. Francesco Donato Busnelli | 35. Valter Geri | 61. Fernando Felice Querci |
| 10. Maria Crysanti Cagidiaco | 36. Giovanni Giannone | 62. Paolo Razzauti |
| 11. Marina Cagliata | 37. Mario Guerrini | 63. Alberto Ricci |
| 12. Paride Campigli | 38. Paola Jarach | 64. Emanuele Rossi |
| 13. Stefania Carpi | 39. Giovanni Laviosa | 65. Paola Spinelli |
| 14. Mario Castaldi | 40. Mario Lemmi | 66. Francesco Paolo Tamma |
| 15. Dario Cerrai | 41. Marco Luise | 67. Claudia Terreni |
| 16. Martina Chiappini | 42. Luigi Lunghi | 68. Daniele Tornar |
| 17. Pasquale Cognetta | 43. Angelo Mancusi | 69. Giuseppe Trinchini |
| 18. Giovanna Colombini | 44. Riccardo Marchi | 70. Matteo Trumpy |
| 19. Riccardo Costagliola | 45. Cesare Merciai | 71. Elena Uccelli |
| 20. Fabio Daddi | 46. Laura Miele | 72. Denise Ulivieri |
| 21. Francesco Dal Canto | 47. Umberto Monteverdi | 73. Olimpia Vaccari |
| 22. Antonio D'Alesio | 48. Enrica Monticelli | 74. Riccardo Vitti |
| 23. Francesco D'Alesio | 49. Valeria Morelli | 75. Gaia Vivaldi |
| 24. Gaetano D'Alesio | 50. Marcello Murziani | 76. Comune di Livorno |
| 25. Anna D'Angelo | 51. Marco Musotto | 77. C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno |
| 26. Emmanuele De Libero | 52. Piero Neri | 78. Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Giovanna Colombini

Componenti Ugo Boirivant
Marina Cagliata
Riccardo Costagliola
Ado Grilli
Giuseppe Iannaccone
Marco Luise
Corrado Neri
Paolo Razzauti
Elena Uccelli
Dania Vannozzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Giovanna Colombini

Consiglieri Riccardo Del Corso
Ilaria Kutufà
Olimpia Vaccari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giuseppe Angella

Sindaci Marco Cuchel
Francesca Ricciardi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'esercizio 2024 costituisce il secondo anno utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2024-2026. Nella seduta del 30 ottobre 2023 il Comitato di Indirizzo ha approvato il *Documento programmatico previsionale: linee generali per il triennio 2024-26* che definisce le linee guida generali per il triennio; il 29 ottobre 2024 è stato poi approvato il documento *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2025*, che identifica le azioni concrete per il secondo esercizio del ciclo di questo triennio.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse

effettivamente conseguite nell'anno precedente. La gestione nel 2024 ha prodotto un risultato positivo, superiore alle previsioni ipotizzate in sede di elaborazione del previsionale. Il Bilancio chiude con un avanzo pari a € 3.768.401. Nonostante la rettifica di valore operata sul Fondo Oppenheimer pari a 500 mila euro e la destinazione di circa 1 milione di euro per la copertura del disavanzo pregresso, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, residuano circa 2,1 milioni per l'attività istituzionale, che salgono a 2,4 milioni di euro per effetto dell'accantonamento ex L.178/2020. Questo consentirà di assicurare un livello erogativo superiore alle stesse previsioni del Documento di programmazione annuale.

■ QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto disomogenea. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il

comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche

accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione, ma un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Fed. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di un punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per un punto percentuale complessivo, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche.

Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni

e dalla buona tenuta del settore tecnologico.

In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva.

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 5%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2024 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2,2% (3,1% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante le minusvalenze realizzate dalla vendita di fondi Ucits, in logica di efficientamento portafoglio e la svalutazione prudenziale del Fondo chiuso Oppenheimer (500 mila euro), che hanno ridotto

il rendimento netto del portafoglio che altrimenti sarebbe stato pari al 4,3%. Tale risultato ha consentito alla Fondazione, una volta accantonato quanto dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, di superare l'obiettivo erogativo. In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2024, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo	227.006.447
Fondo di dotazione	50.423.613
Riserva da donazioni	1.584.867
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
Riserva obbligatoria	20.587.463
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
Passività	16.201.297
disavanzo es precedenti	-7.666.000
disavanzo es corrente	-
Totale del passivo	227.006.447
Ricavi totali	9.578.481
Svalutazioni/Minusvalenze strumenti finanziari	2.149.527
Oneri totali	-7.959.608
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	3.768.401

LA COMPONENTE AMMINISTRATIVA

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

La compagine sociale al 31 dicembre 2024 si attesta a 78 componenti: 69 Soci in carica e 9 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati nominati quali nuovi soci: Fergonzi Fabio (designato dalla Scuola Normale) e Vivaldi Gaia (designata dal Comune di Rosignano).

È scaduto il mandato dei seguenti soci: Bastiani Aliberto, Carli Claudio, Cateni Fiorella, Cornelio Alessandra, Minghi Massimo e Spiezio Raffaella. È deceduto il socio Francesco Acquaviva.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 (in data 30 aprile 2024) è scaduto il Comitato di Indirizzo. Il nuovo Comitato si è insediato il primo luglio 2024. È stato riconfermato il Presidente Luciano Barsotti per un altro quadriennio ed è stata nominata Vice Presidente Giovanna Colombini.

LA COMPONENTE ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da otto collaboratori, dei quali sette con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e uno a tempo determinato (relativo a una nuova risorsa assunta dal 2 dicembre 2024).

Il personale dipendente risponde alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente. La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori

esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alle materie fiscali e del lavoro, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE

Fondazione Livorno - ARTE E CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS

Nel corso del 2023 è stato modificato lo Statuto di Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita nel 2016 da Fondazione Livorno, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.lgs. 17/5/99 n. 153.

La stessa ha cambiato nome in Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS ed è stata iscritta al RUNTS.

La sua missione è la creazione e la gestione di uno spazio culturale polivalente nel complesso immobiliare denominato "Palazzo del Monte dei Pegni" sito in Livorno Scali del Monte Pio n.31a/33, attività che consentirà anche la valorizzazione di un immobile di grande interesse storico artistico. Tale complesso comprende, oltre ai c.d. Magazzini, anche i locali del Monte dei Pegni siti in Livorno via Borra n. 25, che saranno liberati entro il 30 giugno 2025 e rientreranno nella disponibilità della Fondazione. FLAC ha un Organo di Amministrazione monocratico e un Revisore Unico.

Nel corso del 2024 FLAC Magazzini ha proseguito gli studi e gli approfondimenti già avviati nell'anno precedente, volti a delineare i futuri sviluppi degli spazi a disposizione. In particolare numerosi sono stati gli incontri e i sopralluoghi con tecnici ed esperti di settore per la valorizzazione e la trasformazione di questi luoghi, nel rispetto della storia e della tradizione, ma anche nell'ottica della trasformazione funzionale.

È stata inoltre assegnata una borsa di studio a uno studente del Dipartimento di Ingegneria

dell'Università di Pisa per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla conoscenza storico architettonica del complesso del "Monte dei Pegni". Attraverso la partecipazione a bandi europei, FLAC Magazzini dovrebbe realizzare la propria missione di polo della cultura e della creatività, lavorando a più livelli, da quello degli eventi nazionali/internazionali a quello del radicamento locale. Allo scopo sono stati attivati dei corsi di formazione sulla progettazione europea, per agevolare la ricerca di fondi pubblici. I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 40.810 e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio. Al netto della somma pari a € 12.881, accantonata nel 2024 a riserva vincolata da destinare ad impegni futuri, la restante parte dei costi è quasi interamente riferita a spese per gli Organi e servizi.

È presente in bilancio il fondo rischi e oneri (pari a € 195.860) derivante da accantonamenti di esercizi precedenti e relativo al fondo per attività istituzionali. Le disponibilità sono state allocate su titoli di Stato italiani di breve durata.

Al 31 dicembre 2024 FLAC non ha alcuna risorsa in organico e si avvale della collaborazione del personale dipendente di Fondazione Livorno, oltre che di alcuni consulenti esterni.

Fondazione Livorno nel 2024 ha erogato € 35.000 a FLAC Magazzini per l'esercizio delle proprie attività.

Per gli schemi di Bilancio di FLAC si rimanda all'allegato 3.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



SITUAZIONE ECONOMICA

L'anno 2024 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 3.768.401**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2023
Proventi totali	9.578.481	6.820.574
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari	2.149.527	-466.183
Oneri gestionali	-1.010.955	-1.010.522
Ammortamenti	-194.292	-193.760
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	-1.054.772	-225.446
Oneri straordinari	-4.335.516	-15.295
Imposte e tasse	-1.072.969	-706.482
Accantonamento ex L.178/2020	-291.103	-271.572
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	3.768.401	3.931.314

L'avanzo d'esercizio risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Risultano in forte crescita sia i dividendi, che gli interessi e proventi assimilati (+54%), dato che riflette l'andamento positivo dei mercati e dei tassi di interesse. Significative anche le distribuzioni operate dai fondi chiusi in scadenza, che hanno generato importanti riprese di valore e plusvalenze. Questi risultati sono stati tuttavia impattati negativamente dalle minusvalenze realizzate dalla vendita di due fondi presenti in portafoglio che presentavano criticità e ritenuti non più in linea con gli obiettivi della Fondazione, sebbene nel tempo abbiano distribuito cedole importanti. Queste vendite sono il risultato di un processo di ristrutturazione del portafoglio avviato nel 2023, volto a riposizionare gli investimenti con un profilo rischio/rendimento più coerente con il nuovo contesto di mercato e con l'asset allocation strategica. La svalutazione è relativa al fondo Oppenheimer, in

fase di liquidazione. In via prudenziale la Fondazione ha ritenuto opportuno ridurre il valore in bilancio stanti le incertezze circa i tempi di smobilizzo e il valore di realizzo. Maggiori dettagli al riguardo sono forniti in nota integrativa. Gli oneri gestionali sono invariati rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento al Fondo rischi e oneri è stato effettuato in via prudenziale a copertura del rimborso IRES ottenuto dall'Agenzia delle Entrate, ma che potrebbe dover essere restituito, come ampiamente descritto nella successiva sezione **"Contenzioso fiscale"**. L'esercizio 2024 si è chiuso in avanzo: al netto dell'accantonamento per il reintegro delle perdite degli esercizi precedenti e per la riserva obbligatoria, tolti gli importi dovuti al FUN, Fondazione con il Sud e Fondo nazionale iniziative comuni, residuano circa 2,1 milioni di euro a disposizione del territorio (superiore all'obiettivo del DPA 2025), come di seguito rappresentato.

DESTINAZIONE AVANZO	3.768.401
reintegro perdita esercizio precedente	942.130
riserva obbligatoria	565.254
accantonamento FUN	86.638
acc.to Fondo nazionale iniziative comuni	6.783
accantonamento Fondazione SUD	54.570
risorse residue per il territorio	2.113.026

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle suddette risorse residuali, in linea con i pesi stabiliti nel documento di programmazione annuale,

tenendo conto dell'avanzo d'esercizio ma anche delle somme aggiuntive derivanti dall'accantonamento al Fondo ex L.178/2020 (€ 291.103).

FONDI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ANNO 2025			DPA 2025
Settore	%	Importi	Importi
Arte/Cultura	30,0%	721.239	700.000
Educazione/Istruzione	22,0%	528.908	500.000
Volontariato/Beneficenza	43,0%	1.033.775	1.000.000
Settori Ammessi (Salute)	5,0%	120.206	100.000
Totale	100,0%	2.404.129	2.300.000

Come si evince dalla tabella le risorse disponibili dall'avanzo per l'attività erogativa sono superiori

alle stime del DPA 2025 approvato a ottobre 2024.

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

A fine 2024 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente)

risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	193,5	94,9%	194,4	94,9%
Altre Partecipazioni	14,6	7,2%	22,6	11,0%
Titoli di Debito	57,0	27,9%	57,4	28,0%
Altri titoli di cui:	121,9	59,8%	114,4	55,9%
Azioni	22,7	11,1%	15,7	7,7%
Fondi Chiusi	11,9	5,8%	13,6	6,6%
Fondi/ SICAV	12,3	6,0%	9,2	4,5%
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	75,1	36,8%	75,9	37,0%
PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO:	10,4	5,1%	10,4	5,1%
Titoli di Debito	2,6	1,3%	2,6	1,3%
Time Deposit	3,0	1,5%	3,0	1,5%
Disponibilità Liquide	4,7	2,3%	4,7	2,3%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	203,9	100,0%	204,7	100,0%

L'andamento positivo generalizzato dei mercati finanziari e la gestione del portafoglio hanno permesso di completare il recupero del divario

negativo tra valore di bilancio e valore di mercato. A fine dicembre, il valore di mercato del portafoglio finanziario risulta superiore al valore di bilancio.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

L'obiettivo prioritario della Fondazione è la tutela del patrimonio cercando di garantire un flusso erogativo stabile nel tempo sul territorio, con una gestione del portafoglio finanziario condotta in coerenza con le linee guida di indirizzo di gestione del patrimonio tempo per tempo vigenti.

Nel corso del 2024 l'evoluzione dei tassi di interesse ha portato la Fondazione ad incrementare gradualmente il portafoglio di titoli di stato italiani, in funzione della conformazione della curva dei rendimenti.

Nel primo trimestre la Fondazione ha investito in titoli di stato italiani a breve termine, che offrivano ritorni interessanti grazie all'inversione della curva dei rendimenti. In aprile è stata poi effettuata una rotazione delle posizioni, con la vendita dei titoli a breve scadenza e a tasso variabile a favore di titoli con duration più elevata, al fine di sfruttare la probabile riduzione dei tassi di interesse. Nel terzo trimestre dell'anno la Fondazione ha continuato ad investire la liquidità derivante principalmente dalle vendite di posizioni in plusvalenza, dai rimborsi di titoli di stato e dai fondi chiusi nonché dal dividendo staccato dal veicolo dedicato "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF – comparto Fondazione Livorno (di seguito chiamato anche "Piattaforma Fondazioni") in titoli di Stato italiani a breve e lungo termine, adottando una strategia barbell, al fine bilanciare il rischio attraverso la diversificazione delle scadenze e ottenere rendimenti interessanti dai titoli a lungo termine, mantenendo una parte sicura e più liquida nel breve. Nella parte finale dell'anno, la Fondazione ha continuato a seguire la stessa strategia adottata nel trimestre precedente,

sfruttando le disponibilità di cassa derivanti principalmente dal processo di liquidazione di un fondo chiuso e dalla vendita di prodotti di risparmio gestito per irrobustire ulteriormente l'esposizione al governativo italiano ed i relativi flussi cedolari.

Il portafoglio obbligazionario diretto così costruito, sebbene concentrato principalmente sul debito italiano, presenta un alto standing creditizio, un'elevata seniority e una duration media ponderata nell'intorno dei 7 anni.

Il portafoglio azionario detenuto direttamente rimane orientato ad un orizzonte di medio-lungo termine, con l'obiettivo di generare flussi di cassa periodici da dividendi.

Il focus principale di tale porzione di portafoglio detenuta direttamente rimane la generazione di cash flow regolari nel tempo.

L'andamento positivo dei mercati finanziari e alcuni proventi straordinari hanno permesso di alleggerire la componente dei prodotti Ucits che si trovava in forte minusvalenza contabile, così da liberare le posizioni incagliate che presentavano le maggiori criticità e destinare la liquidità generata dalla vendita su una sua allocazione più efficiente.

I rimanenti 3 prodotti Ucits (tutti obbligazionari, soprattutto high yield), tutti a distribuzione dei proventi e in minusvalenza contabile, continueranno ad essere monitorati, valutando costantemente il profilo di rischio, i rendimenti finanziari, le correlazioni e la posizione rispetto ai rispettivi competitor.

La tabella seguente riporta la scomposizione del portafoglio fondi/SICAV a fine 2024 per tipologia di asset class.

TIPOLOGIA FONDO	PESO %
Obbligazionario GOVT Paesi Emergenti	30,0%
Obbligazionario High Yield	70,0%
Totale	100,0%

In relazione al veicolo di investimento dedicato "Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF", in coerenza con l'impostazione strategica generale deliberata, la Fondazione ha condiviso con il gestore un percorso

di revisione delle linee guida del comparto, in termini più di obiettivi e logiche di costruzione e gestione del portafoglio che di target/benchmark ed universo investibile, con il fine di irrobustire la componente

del portafoglio generante flussi di cassa che possa anche fare da supporto all'eventuale distribuzione periodica del dividendo negli anni a venire. Il comparto ha mantenuto una logica di gestione Total Return e una composizione di portafoglio multi-asset, essendo allocato su titoli obbligazionari, su cui il gestore svolge una gestione attiva in

funzione dell'evoluzione di rischio tasso e rischio credito, e su prodotti di risparmio gestito, attivi e passivi, diversificati tra obbligazionario, azionario e strategie alternative. La tabella che segue mostra la composizione per asset class del comparto di Fondazione Livorno nel veicolo "Piattaforma Fondazioni".

COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI	PESO %
Monetario	9,5%
Obbligazionario governativo paesi sviluppati	34,7%
Obbligazionario paesi emergenti	0,0%
Obbligazionario corporate Investment Grade	19,4%
Obbligazionario corporate High Yield	10,4%
Obbligazionario convertibile	1,0%
Azionario Globale	14,4%
Altro (private marketes, multistrategy)	10,5%
TOTALE	100,0%

Nell'ambito del sotto-portafoglio di fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity e infrastrutture) in corso d'anno si sono verificati diversi rimborsi, totali e parziali. Nello specifico sono stati interamente liquidati i fondi VerCapital IV, Finint Principal Finance 1 e Sici Toscana Innovazione, a cui si aggiunge la fase finale di liquidazione del fondo VerCapital VI. Il Fondo Sviluppo del Territorio, come verrà meglio dettagliato in Nota Integrativa, ha rimborsato sul 2024 l'intero capitale finora versato, generando una cospicua ripresa di valore contabile, posticipando ad inizio 2025 la liquidazione dell'ulteriore plusvalenza derivante dalla vendita dell'unico asset detenuto. Il processo di liquidazione è stato ultimato nel primo trimestre 2025. La Fondazione ha inoltre deciso, in via prudentiale, di svalutare il fondo Oppenheimer I, ad oggi l'unico a presentare forti criticità: questo fondo è in fase di liquidazione ma permangono incertezze circa i tempi e i termini di vendita degli asset sottostanti. Di

tale svalutazione verrà fornito maggiore dettaglio in nota integrativa. Completano il quadro del portafoglio finanziario gli strumenti monetari. Su tale segmento, come precedentemente esplicitato, la Fondazione ha continuato a gestire in maniera efficiente la liquidità, sfruttando le opportunità offerte dal tratto a breve della curva dei rendimenti governativi italiani (BOT diversificati su più scadenze) e rinnovando il deposito vincolato in essere con una banca locale. Come diretta conseguenza della strategia adottata e del percorso di liquidazione di diversi fondi chiusi, il portafoglio finanziario a fine anno si trova sottopesato di alternativi illiquidi e sovrappesato di governativo italiano rispetto all'Asset Allocation Strategica vigente. Per maggiori dettagli riguardo alle singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio, si rimanda alla nota integrativa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

- risultato contabile, che tiene conto dei risultati imputati al conto economico, in base al quale viene definito l'avanzo d'esercizio;
- rendimento finanziario, che tiene conto dell'andamento degli investimenti in base al loro valore di mercato e che viene utilizzato per valutare le scelte di allocazione.

Per maggiori dettagli circa i criteri di valutazione, si rimanda alla nota integrativa.

Tenendo conto che la maggior parte degli investimenti presenti in portafoglio sono immobilizzati e che gli stessi sono valutati al costo, la redditività economica e quella finanziaria possono differire tra loro.

RISULTATO CONTABILE

RISULTATO CONTABILE 2024	PROVENTI NETTI (IN MLN/€)	RENDIMENTI NETTI (IN %)
Investimenti azionari	1,9	6,2%
Titoli di debito	1,5	3,4%
Veicolo dedicato Piattaforma Fondazioni	1,1	1,5%
Fondi aperti	0,5	2,7%
Fondi chiusi	4,0	27,0%
Disponibilità liquide	0,3	2,3%
Immobili diretti	0,3	1,9%
TOTALE pre minusvalenze e svalutazioni	9,6	4,3%
minusvalenze realizzate in ottica di efficientamento	-4,3	-1,9%
svalutazione fondo chiuso in liquidazione	-0,5	-0,2%
TOTALE Proventi/Rendimenti netti	4,8	2,2%

Note: i proventi netti si intendono al netto del relativo effetto fiscale; i rendimenti netti sono calcolati come money-weighted sulla giacenza media del patrimonio investito.

Nel corso dell'esercizio 2024 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un rendimento contabile netto positivo pari a circa il 2,2% (3,1% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante le minusvalenze realizzate dalla vendita di fondi Ucits in logica di efficientamento portafoglio e la svalutazione del fondo chiuso Oppenheimer I che hanno ridotto il rendimento netto del portafoglio altrimenti ottenuto (4,3%). Tale risultato ha permesso alla Fondazione, una volta accantonati gli importi dovuti per il ripristino del disavanzo pregresso e per le riserve patrimoniali, tenendo conto anche dell'accantonamento al Fondo ex L.178/2020, di superare l'obiettivo erogativo annuo di 2 milioni di euro (arrivando a una disponibilità di 2,4 milioni di euro).

Dal punto di vista contabile, il portafoglio di titoli azionari ha generato proventi netti per 1,9 milioni di euro, prevalentemente derivanti da dividendi, mentre il portafoglio di titoli obbligazionari ha contribuito per 1,5 milioni di euro derivanti soprattutto dalle cedole di competenza.

Il portafoglio di fondi Ucits ha contribuito negativamente al risultato contabile annuale, per effetto delle vendite finalizzate al proseguimento della ristrutturazione del portafoglio in ottica di efficientamento. Nello specifico sono stati dismessi i fondi Platinum Global Dividend e Franklin Templeton - Global Total Return Bond, realizzando una minusvalenza aggregata di circa 4,3 milioni di euro. Al netto di tale valore, i proventi aggregati netti incassati ammontano a circa 450 mila euro (+2,7%).

Il portafoglio dei fondi chiusi, fortemente ridimensionatosi in corso d'anno per effetto dei rimborsi distribuiti, ha contribuito per complessivi 3,5 milioni di euro di proventi (4 milioni di euro se non si considera la svalutazione del fondo Oppenheimer I).

Completano il quadro gli strumenti del mercato monetario, che complessivamente hanno prodotto un rendimento netto del 2,3% (circa 250 mila euro), e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari a 330 mila euro (pari all'1,9%).

RISULTATO FINANZIARIO

RISULTATO FINANZIARIO 2024	PERFORMANCE (IN %)
Investimenti azionari	23,8%
Titoli di debito	6,8%
di cui Titoli governativi	5,8%
di cui Titoli corporate	16,0%
Fondi aperti	4,7%
TOTALE portafoglio finanziario quotato	10,0%
Veicolo dedicato Piattaforma Fondazioni	6,4%

Note: la performance del totale portafoglio finanziario quotato e del veicolo Piattaforma Fondazioni sono calcolate come rendimenti time-weighted al lordo dell'effetto fiscale secondo le logiche proprie di valutazione finanziaria degli strumenti, indipendentemente dai principi contabili adottati.

Dal punto di vista prettamente finanziario, il complessivo portafoglio finanziario quotato (da cui si esclude anche il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni) ha maturato, nel 2024, una performance finanziaria Total Return del 10% ascrivibile in modo sostanzialmente paritario alla componente azionaria, nonostante un peso relativo minoritario, e a quella obbligazionaria.

La performance finanziaria Total return del portafoglio dei titoli azionari quotati nel 2024 è stata pari al 23,8% (con Intesa Sanpaolo al +60%). Quella del portafoglio dei titoli obbligazionari quotati pari al 6,8%, di cui il 16% derivante dalla componente corporate e il 5,8% da quella governativa, quest'ultima avente un peso nettamente preponderante rispetto alla prima. I fondi Ucits hanno maturato una performance Total Return 2024 pari al 4,7%. Il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni ha invece ottenuto una performance

Total Return del 6,4%. Il portafoglio finanziario quotato nel suo complesso e il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni sono stati monitorati nel continuo anche dal punto di vista del rischio, in logica di contribuzioni per macro asset class e singole componenti.

In sintesi, l'andamento positivo dei mercati finanziari, la gestione proattiva del portafoglio laddove possibile e la cospicua liquidazione di un asset illiquido hanno permesso alla Fondazione di generare un risultato contabile annuo che consente di soddisfare pienamente la capacità erogativa annua stabilita nel DPP 2024-2026 senza attingere alle riserve per attività istituzionali accumulate in precedenza nonostante le significative minusvalenze da vendita realizzate e svalutazioni apportate.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori.

Nel corso del primo trimestre gli indicatori macroeconomici hanno confermato un andamento congiunturale sostanzialmente in linea con le aspettative, con dati economici ancora in crescita in Europa e in rallentamento negli Stati Uniti e con l'inflazione che ha continuato a scendere.

Tuttavia, l'annuncio sui dazi da parte degli Stati Uniti seguito dall'effettiva introduzione a inizio aprile ha generato uno shock sui mercati finanziari, aprendo lo spettro delle prospettive di recessione. Le aspettative dei mercati si sono focalizzate sugli impatti che le misure intraprese potranno avere nelle varie economie: nei prossimi mesi è prevista una sensibile frenata della crescita economica globale con impatti più o meno rilevanti sui prezzi relativi delle merci e quindi sull'evoluzione dell'inflazione. Più in generale, restano forti incertezze legate alle politiche commerciali degli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Molto dipende dall'evoluzione delle fasi negoziali in

corso, con l'obiettivo di arrivare ad impatti meno traumatici sul fronte macroeconomico e attenuare i riflessi negativi sui mercati, ma la situazione resta comunque molto complessa in un contesto in cui gli obiettivi di riequilibrio della bilancia commerciale americana auspicati dall'amministrazione governativa resteranno comunque prioritari. L'auspicio è quindi quello di arrivare ad un punto di intesa che possa redistribuire i costi dell'aggiustamento in maniera più equilibrata e attenuare i timori di recessione globale. In questa situazione di forte incertezza ci sarà sui mercati un aumento della volatilità, che comporterà il mantenimento di una asset allocation del portafoglio finanziario prudente.

Fondazione Livorno già da tempo ha adottato una allocazione di portafoglio difensiva, sovrappesando le obbligazioni e sottopesando azioni e alternativi. I proventi già incassati nel primo trimestre e i flussi cedolari futuri dei titoli presenti in portafoglio, dovrebbero garantire il raggiungimento dell'obiettivo erogativo prefissato.

Salvo variazioni importanti del contesto generale, non sono quindi previsti interventi sostanziali nella gestione economica e finanziaria della Fondazione.

CONTENZIOSO FISCALE

Fondazione Livorno a fine 2024 ha ancora in essere un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento. Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha rimesso sentenza sfavorevole nel giudizio sulla richiesta di rimborso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza è stata appellata nei termini previsti. La Corte di Giustizia Tributaria ha

respinto l'appello. Gli Organi hanno deliberato di ricorrere in Cassazione (ricorso notificato in data 26 marzo 2024). Al momento il giudizio pende in Cassazione senza che ne sia stata fissata l'udienza; non è possibile prevedere la tempistica della chiamata in trattazione.

Tale posta in bilancio è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri ed è totalmente coperta dal Fondo Rischi e oneri, prudenzialmente accantonato al passivo per pari importo.

La Fondazione ha inoltre presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-2018 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, svolgente attività di carattere non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R.

n.601/1973. L'Agenzia delle Entrate ha formulato un diniego avverso il quale è stato proposto rituale ricorso. In primo grado la sentenza è stata favorevole alla Fondazione e l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Fondazione le somme versate in eccedenza per gli anni 2016-18 (complessivamente € 963.548, oltre interessi). La Fondazione attende tuttavia un ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, prudenzialmente, è stato effettuato un accantonamento di pari importo al Fondo rischi e oneri. Nel frattempo la Fondazione ha presentato il ricorso per chiedere il rimborso anche per le annualità successive. In relazione alla situazione di incertezza la Fondazione, pur fiduciosa di poter fruire dell'agevolazione, in applicazione ai criteri di prudenza, ha deciso di proseguire con la tassazione alla maggior aliquota, fino a un chiarimento definitivo della complessa vicenda.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non

si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

BILANCIO DI MISSIONE



Storia della Fondazione
Collezioni d'Arte

Pubblicazioni
FLAC Magazzini del Monte

L'ATTIVITÀ EROGATIVA DI FONDAZIONE LIVORNO

Il 19 aprile 2001, con un "Atto di Indirizzo", il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica ha descritto le modalità di redazione del bilancio delle fondazioni bancarie. A queste prescrizioni si attiene Fondazione Livorno con il bilancio di missione qui presentato.

LA STORIA

Il 4 aprile 1836 nasce la Cassa di Risparmio di Livorno, che poi cambierà nome e diventerà Cassa di Risparmi di Livorno. La sede della nuova banca apre il 15 maggio 1836, nei locali messi a disposizione gratuitamente dal Granduca in via della Doganetta. La storia della banca, che un secolo dopo, nel 1992,

darà vita alla Fondazione e le successive evoluzioni sono raccontate sul sito di Fondazione Livorno, a cui rimandiamo con i molteplici link suggeriti in questa sezione del bilancio per offrire una descrizione dettagliata e completa dell'attività di Fondazione Livorno [Fondazione Livorno - Le origini](#).

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO

Le Fondazioni Bancarie sono persone giuridiche private. L'attività erogativa di Fondazione Livorno è svolta prevalentemente sul territorio della provincia di Livorno, è indirizzata a quattro settori rilevanti (Arte e Cultura, Educazione, Volontariato e Salute) ed è disciplinata da un [Documento Programmatico Previsionale Triennale](#) e dalle [Linee di indirizzo](#)

[per la programmazione annuale](#). Nella sua *mission* la Fondazione persegue scopi di utilità pubblica e di promozione dello sviluppo economico, consolidando, nel tempo, la rete di rapporti di collaborazione e sinergia con i vari soggetti del territorio.

L'ACRI E IL PROTOCOLLO ACRI-MEF

L'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (ACRI) rappresenta, oltre alle Casse di Risparmio, le fondazioni di origine bancaria. Ne tutela gli interessi generali e ne coordina l'azione, promuovendo iniziative per conseguire comuni obiettivi di sviluppo sociale, culturale ed economico.

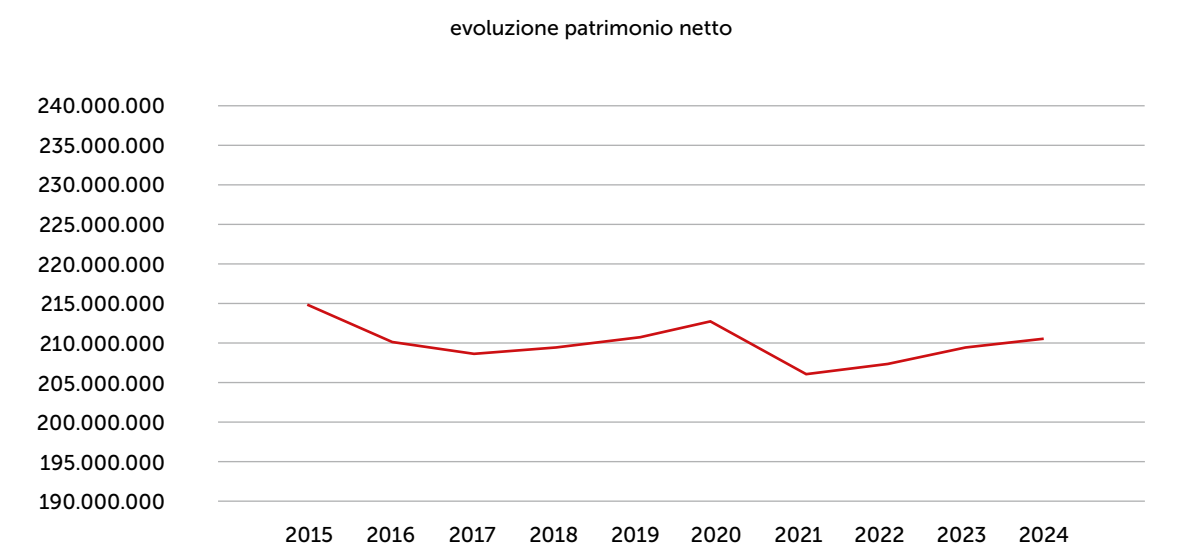
L'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno stipulato nell'aprile 2015 un Protocollo d'Intesa che definisce i principi generali di gestione del patrimonio e indica criteri di *governance* relativi agli organi, alla trasparenza e alla cooperazione.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Nello svolgere il proprio ruolo a supporto del territorio, finanziando progetti e sostenendo iniziative, la Fondazione utilizza le risorse che derivano dalla gestione del suo patrimonio, conferito al momento della nascita, nel 1992. Dal 2011 la Fondazione non detiene più quote della banca conferitaria. Dalla sua nascita, nonostante l'andamento altalenante dei mercati finanziari, l'Ente è riuscito a realizzare due obiettivi: tutelare il valore reale del patrimonio e garantire continuità alla propria funzione istituzionale, mantenendo un flusso costante di distribuzione delle risorse. Questi

due obiettivi sono stati raggiunti grazie anche al continuo monitoraggio e accantonamento di risorse alla riserva per l'integrità del patrimonio e al fondo stabilizzazione erogazioni. Dal 1992, la Fondazione è riuscita a garantire al territorio risorse per circa 71,6 milioni di euro, mentre il patrimonio dell'Ente è passato da 50 milioni di euro (valore del conferimento) a oltre 200 milioni di euro. Tenendo conto che, per la sola rivalutazione dell'inflazione, il patrimonio teorico ad oggi ammonterebbe a circa la metà, risulta evidente che la gestione dell'ente ha raggiunto risultati positivi ed è stato creato valore.

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
patrimonio netto	214.999.366	210.135.789	208.189.242	209.632.402	211.227.605	213.131.996	206.299.257	207.725.227	209.297.765	210.805.150





PATRIMONIO E
PRINCIPALI FONTI
DI REDDITO



SETTORI E PRINCIPALI
SOGGETTI
BENEFICIARI

PATRIMONIO



PROVENTI



FONDI PER
L'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE



CONTRIBUTI
A ENTI
E ASSOCIAZIONI
NO PROFIT

ARTE

EDUCAZIONE

VOLONTARIATO

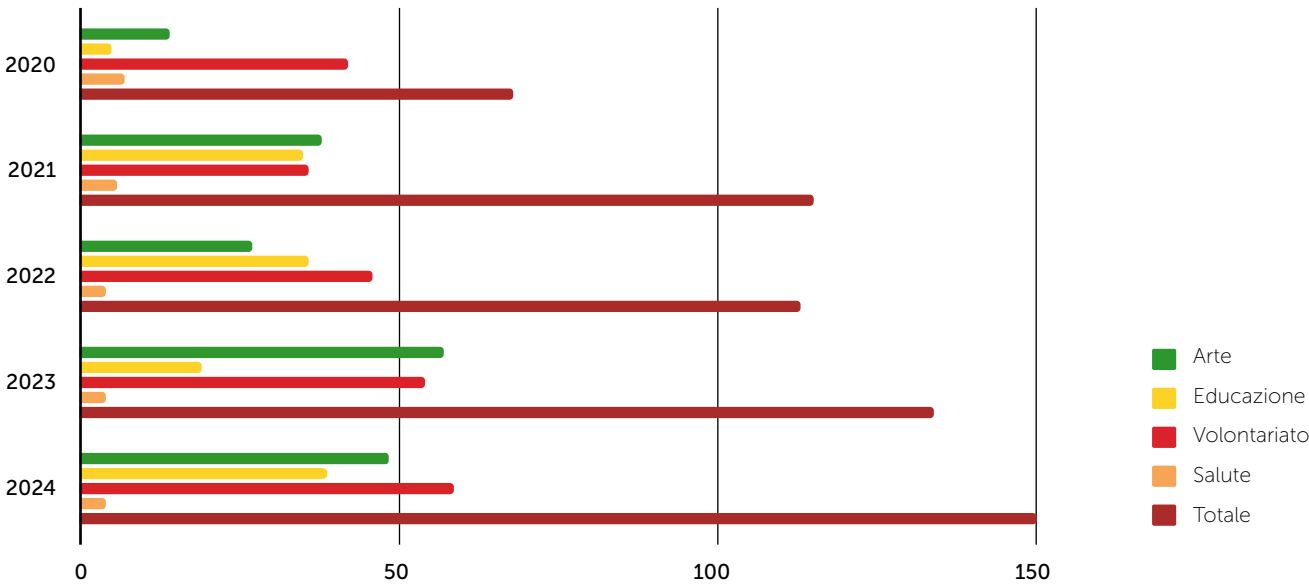
SALUTE

ATTIVITÀ EROGATIVA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Di seguito viene riepilogata l'attività erogativa della Fondazione negli ultimi 5 anni, suddivisa per settori di intervento e rappresentata in termini sia di numero di iniziative realizzate che di importi distribuiti.

NUMERO PROGETTI DELIBERATI

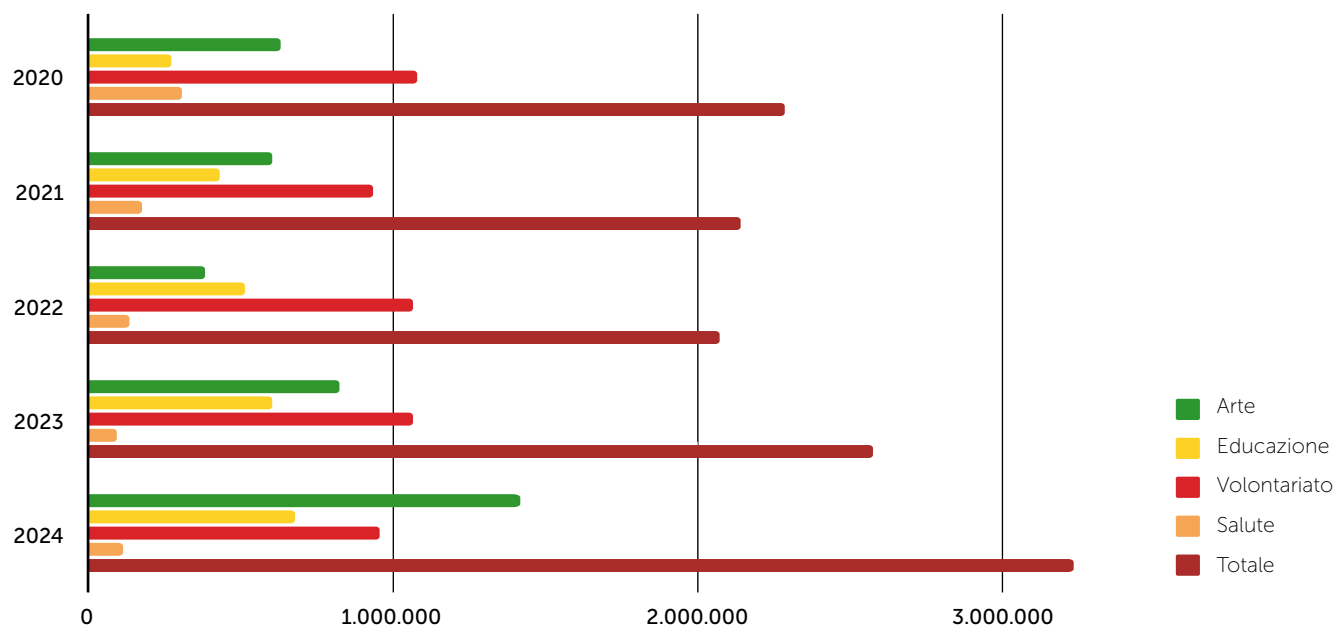
	2020	2021	2022	2023	2024
Arte	14	38	27	57	48
Educazione	5	35	36	19	39
Volontariato	42	36	46	54	59
Salute	7	6	4	4	4
TOTALE	68	115	113	134	150



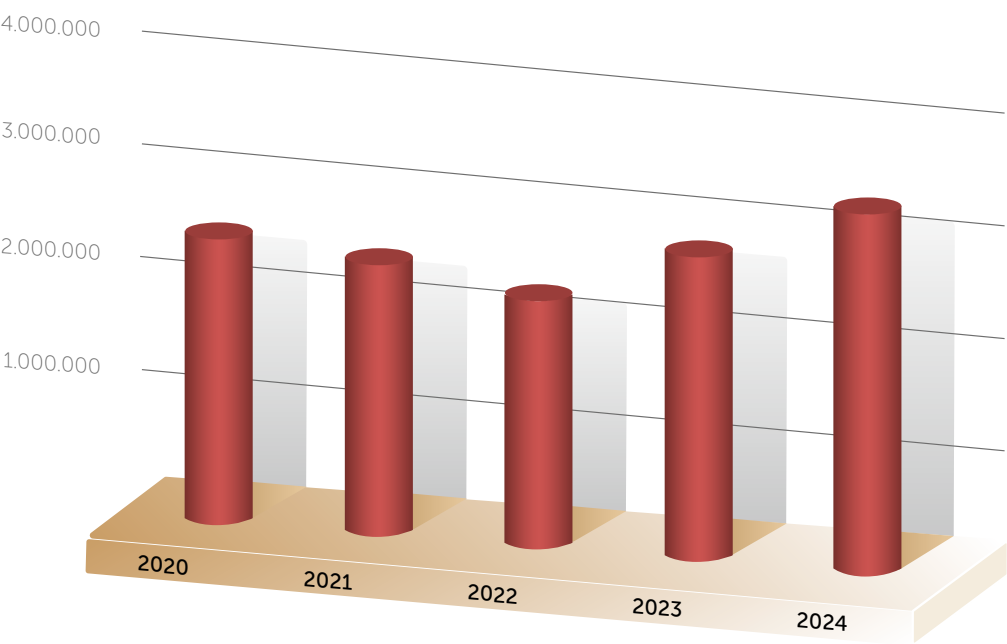
TOTALE EURO DELIBERATI

	2020	2021	2022	2023	2024
Arte	629.920	601.583	381.469	824.122	1.348.127
Educazione	270.000	431.315	511.929	600.365	741.598
Volontariato	1.078.120	934.324	1.065.169	1.063.692	968.512
Salute	310.146	176.000	114.000	90.000	100.000
TOTALE	2.288.186	2.143.222	2.072.567	2.578.179	3.158.237

IMPORTI PROGETTI DELIBERATI



ANDAMENTO IMPORTI PROGETTI DELIBERATI



■ VERSAMENTI AL FONDO UNICO NAZIONALE (FUN)

Un capitolo a parte è quello del sostegno ad organismi di volontariato. La Fondazione, infatti, oltre ad esercitare la propria attività istituzionale nel settore specifico del volontariato, filantropia e beneficenza col finanziamento dei progetti presentati, effettua accantonamenti periodici – e successivi versamenti – a sostegno del mondo del volontariato secondo le disposizioni della legge 266, approvata nell'agosto 1991.

A seguito della entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), i Fondi Speciali per il Volontariato sono stati sostituiti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Il FUN è stato istituito allo scopo di:

1) assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizi di Volontariato (che svolgono attività di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore);

2) sostenere i costi relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'ONC, degli organismi territoriali di controllo (OTC) e ai componenti degli organi di controllo interno ai CSV.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria nei seguenti modi:

1) destinando 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;

2) con eventuali contributi integrativi, decisi dall'ONC, in caso di incapienza del FUN al fabbisogno.

2020	2021 (*)	2022	2023	2024
93.919	0,00	56.808	78.626	86.638

(*) In assenza di avanzo, per l'anno 2021 non è stato effettuato il consueto accantonamento al FUN.

■ VERSAMENTI ALLA FONDAZIONE CON IL SUD

Tra i vari interventi destinati al settore Volontariato, ci sono anche i contributi assegnati alla Fondazione con il Sud. Nel 2005, ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere un progetto nazionale di infrastrutturazione sociale del Sud e di incremento del sostegno al volontariato. Per realizzare questo progetto e gestire il fondo di versamenti erogati dalle fondazioni aderenti, è nata Fondazione con il Sud. Anche Fondazione Livorno ha aderito al piano e tutti gli anni versa nel fondo un importo determinato da disposizioni specifiche.

2020	2021	2022	2023	2024
60.284	56.179	51.622	47.298	54.570

Dal 2016 è stato deciso di convogliare il 50% dei contributi destinati alla Fondazione con il Sud verso il Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Obiettivo della Fondazione con il Sud è il rafforzamento del capitale sociale delle comunità attivando le energie del territorio, in particolare di quelle rappresentate dagli enti del terzo settore. In 17 anni di attività sono stati erogati circa 300 milioni di euro e sostenuti più di 1.800 progetti.

Gli ambiti di intervento della Fondazione riguardano:

- Inclusione sociale;
- Educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità ai valori della convivenza civile;
- Qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari;
- Tutela e valorizzazione dei beni comuni: ambiente, patrimonio storico, artistico e culturale, beni confiscati alle mafie, terre incolte;
- Sviluppo locale e coesione sociale.

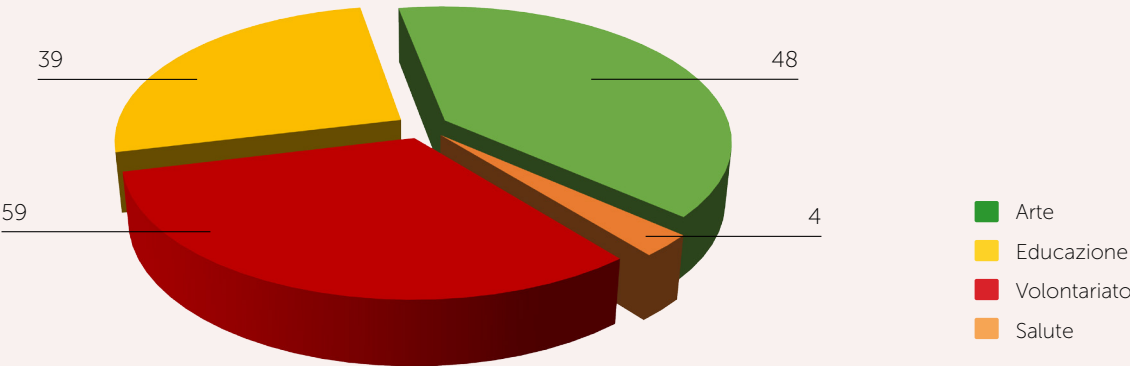
Per maggiori dettagli sull'attività si rimanda al link di [**Fondazione con il Sud**](#).

ATTIVITÀ EROGATIVA ANNO 2024

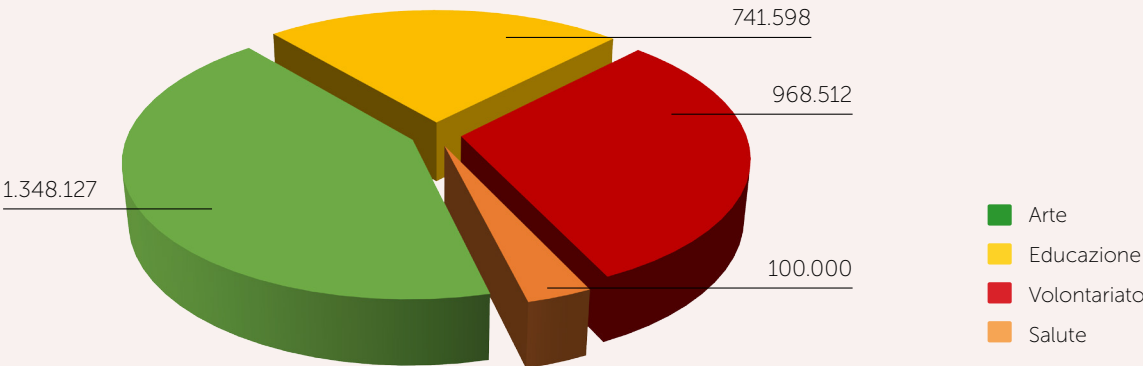
150 PROGETTI
FINANZIATI

DESCRIZIONE	TOTALE NUMERO	TOTALE IMPORTO
Settore dell'arte, attività e beni culturali	48	1.348.127
Settore dell'educazione, formazione e istruzione	39	741.598
Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	59	968.512
Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	100.000
TOTALE DELIBERE DELLA FONDAZIONE	150	3.158.237

NUMERO CONTRIBUTI DELIBERATI



IMPORTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE



TOTALE DELIBERATO SUDDIVISO PER CLASSI DI IMPORTO

CLASSI DI IMPORTO	N. PROGETTI VALORE ASSOLUTO	N. PROG. %	IMPORTO € VALORE ASSOLUTO	€ VALORE %
fino a 5.000	37	24,7%	157.661	5,0%
da 5.001 a 20.000	83	55,3%	843.511	26,7%
da 20.001 a 50.000	21	14,0%	708.000	22,4%
da 50.001 a 100.000	4	2,7%	302.712	9,6%
da 100.001 a 500.000	5	3,3%	1.146.353	36,3%
TOTALE	150	100,0%	3.158.237	100,0%

Da questa tabella emerge che oltre la metà dei progetti deliberati ha un ammontare medio compreso tra 5.000 e 20.000 euro.

Tra i progetti di maggiore peso in termini di spesa deliberata troviamo il Festival sull'Umoreismo, i contributi al Teatro Goldoni e al Polo di logistica e il progetto di recupero dei Magazzini.

Tali iniziative troveranno ampia descrizione nelle pagine successive.

TOTALE DELIBERATO SUDDIVISO PER AREA GEOGRAFICA

CLASSI DI IMPORTO	N. PROGETTI VALORE ASSOLUTO	N. PROG. %	IMPORTO € VALORE ASSOLUTO	€ VALORE %
Comune di Livorno	108	72,0%	2.410.415	76,3%
Comuni della Provincia	39	26,0%	453.597	14,4%
Altri Comuni (Acqui, F. SUD)	3	2,0%	294.225	9,3%
TOTALE	150	100,0%	3.158.237	100,0%

LINEE GUIDA E STRATEGIE per la programmazione dell'attività istituzionale

Il 30 ottobre 2023 è stato approvato il **Documento Programmatico Pluriennale** (DPP), che contiene le linee di indirizzo per il triennio 2024-2026 e rappresenta il principale strumento di programmazione e definizione delle linee strategiche, volto a definire gli obiettivi, le priorità, i settori di intervento, sulla base delle risorse previste per il prossimo triennio.

Il Documento è il risultato di un processo di pianificazione che parte dall'analisi del contesto economico e sociale e del fabbisogno del territorio di riferimento e si definisce attraverso il dialogo e la condivisione con le istituzioni sociali e civili locali. L'ascolto delle istanze del territorio, che poi si traduce nella definizione degli obiettivi generali pluriennali e nella individuazione delle azioni concrete annuali, non può prescindere dal primo principio cardine sancito dallo Statuto, che è quello della tutela e conservazione del patrimonio a favore delle future generazioni, per rispondere ai bisogni prospettici della comunità e mantenere in futuro il ruolo della Fondazione a sostegno del territorio.

In parallelo è stata quindi effettuata un'**analisi economico-previsionale**, volta a determinare una stima delle risorse disponibili. La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate. Nel triennio 2024-2026 verranno utilizzate le risorse derivanti dal conto economico del triennio 2023-2025.

Il DPP 2024-2026, pertanto, delinea le strategie generali di medio periodo, che poi vengono puntualmente definite in un **Documento di Programmazione Annuale** "Linee di Indirizzo per la programmazione annuale" con lo scopo di definire in maniera più approfondita e di esplicitare gli obiettivi operativi e le modalità di intervento, per dare concreta attuazione agli indirizzi strategici delineati nel DPP.

Ogni anno vengono verificati gli obiettivi pluriennali alla luce dei risultati raggiunti e delle esigenze riscontrate, e vengono praticati, se necessario, opportuni interventi correttivi.

LINEE DI INDIRIZZO GENERALI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Sulla base dei risultati delle analisi di *Asset and Liability Management* e della verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine e tenendo conto delle stime di redditività per il triennio, la Fondazione si è data come obiettivo una **capacità erogativa complessiva** pari a circa **6 milioni di euro**, (2 milioni di euro ogni anno), riconfermando quindi le stime del precedente triennio. Queste stime sono prudenziali e da intendersi come valore minimo: di anno in anno vengono verificate a consuntivo e eventualmente integrate.

Tenendo conto del contesto provinciale e delle riflessioni interne agli Organi, sono state individuate le priorità e, conseguentemente, gli ambiti strategici di intervento verso i quali saranno rivolte le maggiori azioni nel prossimo triennio.

Di seguito sono dettagliati gli specifici ambiti e le aree prioritarie di intervento che saranno poi integrati dalle azioni concrete di volta in volta individuate nei successivi documenti di programmazione annuale

- 1) la cultura e l'educazione;
- 2) il contrasto alle fragilità e la promozione della salute.

All'interno di queste due macro-aree possono essere individuati quattro settori di intervento, ma saranno possibili anche iniziative multidisciplinari che coinvolgano più settori.

1) LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

Gli investimenti in cultura sono importanti e sin dalla sua nascita la Fondazione è stata fortemente impegnata nel campo dell'arte e dei beni culturali.

Tra i principali ambiti di intervento si evidenzino il **restauro e la valorizzazione di beni culturali**, sia quelli di proprietà della Fondazione, sia quelli di terzi. Il restauro e la valorizzazione di edifici storici e sacri rappresentano uno strumento fondamentale per preservare il patrimonio locale, ma anche uno stimolo per lo sviluppo turistico, nonché occasione di lavoro.

Questo tipo di interventi consente anche alla Fondazione di poter beneficiare delle agevolazioni fiscali connesse (detrazioni di imposta ex art.15, lettera h) del TUIR e normativa Art Bonus).

In tale ambito la Fondazione sta elaborando un progetto per un intervento importante di risanamento e valorizzazione di un immobile storico di proprietà, che sarà poi adibito a spazio polifunzionale per iniziative culturali, restituendo alla collettività un'area importante. Tale intervento, che richiederà grandi energie, sia in termini economici che di impegno, sarà realizzato con il patrimonio, ma costituirà un investimento *mission related*, strettamente legato a un progetto locale più ampio di riqualificazione del quartiere storico di Livorno.

Altra tipologia di interventi riguarda le **iniziative culturali** di vario genere.

Le manifestazioni culturali, i festival, le mostre, gli spettacoli, i concerti, la gestione della collezione d'arte di proprietà della Fondazione sono solo gli esempi più semplici e immediati. Ma non esauriscono l'impegno e il senso delle azioni intraprese. Fare cultura significa anche promuovere il patrimonio locale e attrarre visitatori, per creare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute economiche sul territorio. Gli investimenti in cultura, però, se non vengono accompagnati dalla fertilizzazione del tessuto culturale cittadino, portano soltanto ad una mera produzione di eventi. Così un altro degli obbiettivi delle Fondazioni è quello di continuare ad investire in formazione culturale, ma spostando l'attenzione sulla fruizione consapevole degli eventi e sulla capacità di fornire adeguati strumenti di comprensione, affinché si crei gradualmente un vero "clima culturale", grazie anche ad un lavoro capillare che coinvolga il mondo della scuola, delle associazioni e degli operatori. Per questo le iniziative culturali della Fondazione continueranno ad essere accompagnate da un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole,

con iniziative didattiche, approfondimenti in classe, visite alle mostre, coinvolgimento degli studenti in attività extra-curricolari e alternanza scuola-lavoro. Già da tempo le iniziative nel settore della educazione sono spesso strettamente collegate a quelle del settore della cultura (per esempio le visite delle scuole alla collezione di opere d'arte della Fondazione, alle mostre allestite periodicamente, la partecipazione ai vari festival, i tirocini formativi attivati con l'Università...).

La Fondazione investe anche nella **formazione**: da tempo sostiene il **Polo Universitario Sistemi Logistici** e il suo **Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei sistemi logistici** a Livorno (che ha contribuito a istituire nel 2006 come decentramento universitario di Pisa); da anni assegna borse di studio a studenti meritevoli della provincia; supporta stabilmente strutture e centri di educazione sul territorio. Il Polo costituisce un Centro di servizi dell'Università di Pisa e ha lo scopo di promuovere ed attuare non solo la formazione a livello universitario, ma anche lo sviluppo della ricerca scientifica (di base e applicata) e dell'innovazione nel settore logistico, grazie alla partnership e alla interazione tra Università e istituzioni pubbliche e private a livello locale. Questo progetto pluriennale viene considerato di significativa importanza, sia per i riflessi che produce sull'offerta di formazione dedicata al territorio, sia per l'entità dell'impegno finanziario, che ammonta a 600.000 euro, spalmati su quattro annualità (2025-2026-2027-2028) e che trova ampia copertura nei Fondi Attività di Istituto.

Inoltre la Fondazione è particolarmente sensibile al problema dell'**inclusione scolastica** legato agli alunni che hanno bisogni educativi speciali o che vivono in situazioni di disagio economico e sociale. La didattica a distanza si affermata con l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ed ha incrementato questi disagi. Purtroppo anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, le difficoltà non sono diminuite e le fragilità emerse non sono scomparse. Per arginare tale problema la Fondazione si è posta l'obiettivo, in coordinamento con le istituzioni pubbliche e i servizi educativi, di sostenere le **attività didattiche** (doposcuola/laboratori/sportelli di supporto psicologico) con lo scopo di favorire un miglior apprendimento delle materie scolastiche grazie a strumenti compensativi e di creare strategie e metodi di studio personalizzati, basati sui diversi

stili di apprendimento, per riuscire a superare le difficoltà iniziali.

La Fondazione ha aderito al **Fondo Repubblica digitale**, operativo dal 2022, istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 con il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, art.29 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233). Il Fondo è una virtuosa partnership tra pubblico (Governo) e privato sociale (Fondazioni di origine bancaria), che si prefigge l'obiettivo generale di potenziare le competenze digitali del Paese, anche attraverso il miglioramento del DESI (Digital Economy and Society Index) che misura, a livello internazionale, il livello di digitalizzazione raggiunto da ciascun paese. Il Fondo ha una durata quinquennale (dal 2022 al 2026) ed è alimentato dai versamenti delle FOB a fronte dei quali saranno riconosciuti crediti di imposta pari al 65% per i primi due anni e pari al 75% per i successivi tre.

Questa iniziativa, che mutua il modello già sperimentato e promosso dal 2016 da Acri (l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio) del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha caratteristiche particolarmente innovative e originali.

Nel corso del 2022 sono stati emessi i primi due bandi e altrettanti sono stati pubblicati nel corso del 2023. I bandi sono dedicati ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, per offrire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro. Una particolare attenzione è poi rivolta alle donne e ai giovani. Questa iniziativa corrisponde quindi alle finalità della Fondazione che da tempo persegue obiettivi di formazione, emancipazione, inclusione sociale con un intento non solo assistenzialistico ma di attivazione e **recupero dell'autonomia**.

2) IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Anche l'attività sociale è particolarmente cara alla Fondazione: da diversi anni, da quando la crisi ha cominciato a manifestare gli effetti sulle categorie più fragili, è progressivamente salito il peso di questa area che oggi copre oltre il 50% del totale delle risorse erogate. La Fondazione, in sinergia con i

vari partner del territorio (Istituzioni e Associazioni) presta la massima **attenzione alle fragilità** nel suo complesso, all'inclusione sociale, all'integrazione, alla lotta alla povertà in tutte le sue declinazioni, al problema del lavoro, alle politiche per le famiglie, ai disabili, agli anziani, nonché all'assistenza, alla salute e alla prevenzione, per cercare di migliorare la qualità della vita. Un'attenzione particolare è poi rivolta al mondo della **disabilità**, attraverso interventi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

In alcuni casi, quelli più emergenziali, gli interventi mirano a fornire una mera assistenza di base; in altri, si sperimentano iniziative che cercano di stimolare e di spingere il soggetto assistito al recupero della propria dignità e indipendenza.

Già da tempo vengono sostenuti progetti di welfare generativo, con un approccio diverso, con un cambio di prospettiva, orientando l'azione verso interventi di carattere promozionale più che assistenziale, in cui la persona aiutata viene valorizzata e riconosciuta come portatrice di risorse positive per sé e per la comunità.

Recentemente, alle varie **forme di povertà**, se ne è aggiunta una nuova: quella energetica. Proprio questo tema è stato trattato dalla Fondazione nel Convegno promosso insieme all'Università di Pisa e alla Fondazione Caritas su **La povertà e le sue declinazioni nell'economia globalizzata** lo scorso novembre 2022, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e della Chiesa, riuniti per approfondire il tema declinato nei suoi molteplici aspetti: educativo, digitale, alimentare, abitativo, sanitario e, appunto, energetico.

Partendo dalle riflessioni emerse durante il convegno, la Fondazione si è data l'obiettivo di promuovere sul proprio territorio le **Comunità Energetiche Rinnovabili**.

La Fondazione ha assunto un ruolo di supporto di "agente del cambiamento", con attività di promozione, attivando una piattaforma di Assistenza Tecnica in grado di supportare gli Enti nello sviluppo di un dossier dettagliato, utile a dare seguito alle successive attività di candidatura e/o iter istruttori per l'ottenimento di coperture finanziarie pubbliche e/o private.

L'obiettivo sociale che anima le **CER** è ambizioso perché agisce direttamente sugli stili di vita delle persone e prova a responsabilizzare i membri della comunità che si ritrovano a doversi confrontare con

i fornitori di energia rinnovabile. In questo modo la grande tematica della transizione ecologica, che sembra un problema difficile e lontano, entra a far parte della vita quotidiana dei singoli utenti. Inoltre, la responsabilità delle **scelte energetiche**, che usualmente appartiene al singolo consumatore, in questo modo viene estesa all'intera comunità e le scelte sostenibili, ampliando il proprio raggio di efficacia, esercitano un reale impatto sul territorio. Lo sviluppo delle CER diviene a tutti gli effetti una strategia di contrasto e di **lotta alle disuguaglianze**, rappresentando allo stesso tempo una risposta concreta al fenomeno del caro bollette. La CER si costituisce infatti come organizzazione senza scopo di lucro, solitamente associazioni o cooperative a mutualità prevalente e l'energia che viene condivisa tra i membri della comunità viene pagata con un

incentivo in più. Si tratta solitamente di risparmi in bolletta o entrate per l'associazione che poi andranno reinvestite in attività di utilità sociale. Sempre in tema di contrasto alle fragilità sono previsti interventi in ambito di **Housing Sociale**. Già nel 2016 la Fondazione aveva aderito al Fondo Housing Toscana, che ha consentito la creazione di numerosi alloggi destinati all'housing sociale nel Comune di Livorno e di Piombino. Negli ultimi anni sono emerse nuove opportunità di riqualificazione di alcuni immobili nel Comune di Livorno da destinare a finalità sociali. Sono quindi in corso interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale e Cassa Depositi e Prestiti per l'adesione al Fondo Nazionale per l'Abitale Sostenibile, fondo chiuso che dovrebbe realizzare e gestire questi progetti, grazie anche all'intervento di risorse pubbliche.

I SETTORI D'INTERVENTO NELL'ANNO 2024

All'interno delle due macro-aree individuate come prioritarie dagli Organi della Fondazione nelle linee di indirizzo generali per il triennio 2024/2026, sono stati individuati quattro settori di intervento:

1. **arte, attività e beni culturali;**
2. **educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;**
3. **volontariato, filantropia e beneficenza.**

A questi settori è stata destinata, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in

coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della Legge 448/2001.

Circa l'individuazione dei **settori ammessi** cui destinare le residue risorse, nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della Legge 448/2001 e dal relativo regolamento di attuazione, il Comitato d'Indirizzo ha ritenuto di concentrare l'attività nel seguente settore:

4. **salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Di seguito gli obiettivi generali definiti per ciascun settore.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- organizzazione e gestione di festival di approfondimento culturale;
- gestione e valorizzazione della collezione d'arte di proprietà di Fondazione Livorno;
- allestimento di mostre temporanee, presso la sede di Fondazione Livorno o in altri spazi idonei;
- promozione di vari eventi culturali in collaborazione con i principali soggetti pubblici e privati del territorio;
- restauro e valorizzazione dei beni culturali e in particolare riqualificazione di un immobile di proprietà di interesse storico artistico da destinare a spazio culturale polivalente.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ampliamento dell'offerta formativa con attività che integrino i programmi didattici: tale offerta spazia dal campo musicale a quello artistico, da quello naturalistico a quello scientifico senza dimenticare l'area civico-sociale;
- promozione dell'istruzione universitaria e sostegno alle competenze specialistiche;
- supporto alla didattica attraverso interventi per favorire l'inclusione scolastica con particolare attenzione ai soggetti con disturbi BES e ai soggetti in forte disagio economico e sociale;
- erogazione di borse di studio per master, corsi di specializzazione, corsi di alta formazione, possibilmente per incoraggiare l'accesso di giovani meritevoli e privi di mezzi, a percorsi professionalizzanti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- lotta alla povertà in tutte le sue declinazioni, con interventi di tipo assistenzialistico per fronteggiare le più impellenti emergenze e con azioni proattive;
- supporto alla disabilità attraverso interventi per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale o finalizzati ad aiutare direttamente soggetti più svantaggiati;
- sostegno all'autonomia della persona con una serie di interventi articolati per creare le condizioni per il reinserimento nel mondo lavorativo o per il raggiungimento di una indipendenza economica. Questo obiettivo è stato realizzato attraverso l'assegnazione di borse lavoro e mediante il sostegno a corsi di riqualificazione o per l'insegnamento di un mestiere. Particolare attenzione è stata data anche all'attività finalizzata al raggiungimento dell'autonomia abitativa, consolidando le azioni già intraprese in passato;

- sostegno a soggetti fragili e in condizioni di forte disagio con interventi tesi ad aiutare gli anziani, le donne vittime di violenza, i bambini e gli adolescenti in situazioni particolarmente critiche e a rischio.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- sostegno alle Associazioni Cure Palliative di Livorno e Provincia;
- sostegno per l'offerta o il miglioramento di servizi di assistenza, prevenzione e riabilitazione.

Maggiori dettagli sulle linee di indirizzo e programmazione che disciplinano questi quattro settori di intervento sono contenuti nei seguenti documenti pubblicati sul sito della Fondazione:

**Documento Programmatico Previsionale:
linee generali per il Triennio 2024-2026**

**Linee di Indirizzo per la Programmazione
Annuale 2024**

In linea con questi obiettivi generali la Fondazione, nel corso del 2024, ha realizzato molteplici interventi per aiutare a ridurre, se non eliminare, il fabbisogno del territorio, nella consapevolezza del ruolo sussidiario dell'Ente che non si sostituisce al soggetto pubblico, bensì ne integra e rafforza le azioni di indiscutibile rilevanza e interesse generale.

Modalità operative

Per comprendere le caratteristiche dei singoli interventi, è opportuno ricordare che la Fondazione opera attraverso tre **diverse modalità**:

- 1) la promozione di programmi e progetti di intervento *propri*, ispirati ai criteri del Documento di Programmazione Pluriennale, per la cui realizzazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- 2) l'assegnazione di contributi a progetti o iniziative di terzi, nell'ambito di specifici programmi di intervento coerenti con le linee guida definite dal

Comitato di Indirizzo, attraverso la pubblicazione di bandi legati a particolari temi, predisposti nei singoli settori di intervento;

3) l'erogazione a terzi, attraverso la selezione di richieste non sollecitate, provenienti da soggetti aventi i requisiti di ammissibilità previsti nei bandi e comunque non in contrasto con le linee programmatiche generali.

Nell'ambito delle tre modalità operative, la Fondazione persegue inoltre i seguenti **obiettivi generali**:

- incentivare la coesione operativa, le iniziative comuni, in un percorso di co-programmazione e co-progettazione fra soggetti pubblici e privati operanti negli stessi campi, per massimizzare i risultati con sforzi collettivi;
- responsabilizzare i propri interlocutori, razionalizzare le attività, superare le duplicazioni, fornendo uno stimolo alla messa in opera di misure rivolte in tale direzione;
- attribuire valore prioritario a progetti che prevedano forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti, che presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo, che nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare integrazione e razionalizzazione delle risorse.

Nelle pagine successive sono illustrati i contributi assegnati e le iniziative realizzate nel periodo 1.01.2024 / 31.12.2024 suddivisi per settore e per modalità operativa.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

48 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 1.348.127

Il settore *Arte, attività e beni culturali* riveste, da sempre, un ruolo fondamentale nella *mission* della Fondazione che lo sostiene sia attraverso i molteplici *progetti propri* realizzati, sia attraverso l'erogazione di contributi, in risposta alle numerose richieste pervenute, anche in stretta collaborazione con i vari Enti, in particolare il **Comune di Livorno**, la **Fondazione Teatro Goldoni**, la **Diocesi di Livorno** e l'**Istituto Musicale Mascagni**. Rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale, la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico, nonché l'allestimento di musei, mostre ed eventi espositivi.



Fondazione Livorno è presente in questo settore anche con l'attività organizzata per far conoscere la sua ricca **collezione di opere d'arte** eseguite prevalentemente tra Ottocento e Novecento.

Questo patrimonio ha origine dal nutrito nucleo di opere ereditato dalla Cassa di Risparmi di Livorno nel 1992 e dalla successiva importante donazione di Ettore Benvenuti, figlio del pittore Benvenuto. Tale insieme di opere, arricchito con ulteriori attenti acquisti sul mercato dell'arte ed altre successive generose donazioni, ha reso possibile l'allestimento di una Pinacoteca nei locali al terzo e quarto piano del **Palazzo Vagnetti**, sede della Fondazione, destinata alla fruizione pubblica e in particolare alle visite guidate organizzate per le scuole **[video-tour della collezione d'arte di Fondazione Livorno](#)**.

Nel corso del 2024, grazie ad un'ulteriore donazione, 25 **stampe antiche** di Livorno e napoleoniche del periodo compreso tra la fine del 700 e metà 800 sono andate ad aggiungersi al nucleo di importanti stampe già presente nella collezione.

Nel 2024 è stato inoltre deliberato l'acquisto di 5 opere dell'artista livornese **Renato Natali**, consegnate a inizio 2025. Nei locali della Fondazione, infine, è possibile ammirare due vedute seicentesche di Livorno, *Truppe che si imbarcano nel porto di Livorno* e *Piazza di Livorno con reparti di cavalleria*, olio su tela, del 1682, eseguite dall'artista **Gherardo Poli** e ricevute in comodato d'uso dalla Fondazione CR Firenze.

Tra i progetti della Fondazione, riveste una particolare importanza il **recupero dei Magazzini del Monte**. L'Ente ha messo in programma una serie di interventi volti al recupero di questa suggestiva struttura di sua proprietà, risalente al 1700, ubicata nel quartiere Venezia, uno dei quartieri più antichi della città che orbitava intorno al porto franco e che testimonia ancora oggi la peculiarità dei traffici commerciali che contraddistinguevano Livorno, esempio di convivenza di razze e religioni al centro del Mediterraneo.

Un primo intervento, già programmato, riguarda le volte delle cantine sulle quali insiste una strada che deve

essere messa in sicurezza. Tale intervento è prioritario e sarà realizzato congiuntamente con il Comune di Livorno al quale spetta la competenza dei lavori che riguardano la strada. La Fondazione ha già stanziato le somme necessarie all'intervento ed è in attesa che l'Ente pubblico concluda il proprio iter amministrativo per procedere con l'apertura del cantiere. Tale intervento permetterà di restituire all'uso cittadino uno spazio unico e di immenso interesse storico artistico da destinare ad attività culturali.

Il passo successivo sarà l'**apertura del palazzo dell'ex Monte dei Pegni**, anch'esso di proprietà della Fondazione, che sarà utilizzato per piccole mostre, presentazioni libri, convegni, e altre attività culturali.

PROGETTI PROPRI

La Fondazione ha incrementato il numero dei **progetti realizzati autonomamente**, o in partnership con altri enti e associazioni, puntando alla qualità e privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

In questo ambito meritano senz'altro di essere ricordati la seconda edizione del **Festival sull'Umoreismo "Antani"**, rassegna all'insegna dell'umorismo dell'attualità e della satira con la direzione artistica di Luca Bottura, la **mostra dedicata ad Osvaldo Peruzzi** realizzata nel ventesimo anno dalla sua scomparsa (**trailer della mostra**), la mostra-mercato **Artigianato ad effetto**, dedicata all'artigianato *made in Italy* e organizzata in collaborazione con l'**Osservatorio Mestieri d'Arte** e, infine, gli **Itinerari in collezione**, un'attività promossa con la Scuola di Specializzazione in Storia delle Arti dell'Università di Firenze che ha portato alla stesura di un'interessante **volume dedicato alla collezione della Fondazione**, il terzo di una collana appositamente dedicata, realizzato dagli studenti e presentato al pubblico in occasione della IV giornata di studi del 15 gennaio.

Tra le iniziative culturali si inseriscono anche gli **Incontri con la Fondazione**, serie di appuntamenti letterari con studiosi ed esperti, promossa con l'obiettivo di approfondire argomenti di particolare interesse nel campo scientifico, culturale e storico, ma anche temi di attualità. Tra i volumi presentati nel corso dell'anno sono da ricordare **La Livornina** e **Il cuore rosso di Livorno**.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI DELLA FONDAZIONE	COMUNE	IMPORTO
Valorizzazione e conservazione collezione d'arte	Livorno	705
Scuola di specializzazione	Livorno	2.800
Comodato opere Gherardo Poli	Livorno	3.756
Osservatorio Mestieri d'Arte	Livorno	5.250
Allestimento Artigiani Effetto Venezia	Livorno	10.000
Mostra Osvaldo Peruzzi	Livorno	25.000
Acquisto opere Natali	Livorno	45.000
Festival Antani	Livorno	199.616
Magazzini Scali Monte Pio	Livorno	500.000
TOTALE 9 progetti		792.127

PROGETTI A BANDO

Nell'ambito dello specifico settore di intervento *Arte, attività e beni culturali*, Fondazione Livorno ha pubblicato il 23 aprile 2024, nella sezione **bandi** del proprio sito web, il bando ***Interventi per l'arte e la cultura 2024*** dotato di un plafond di 200.000 euro.

Rivolto a enti pubblici o privati senza scopo di lucro, il bando riguardava progetti relativi a arti visive o performative e la promozione e la riscoperta di luoghi significativi per la storia e l'identità culturale del territorio, con iniziative nel segno dell'innovazione e nel rispetto delle tradizioni locali, anche attraverso la costruzione di efficaci reti di partenariato.

Il bando si è chiuso il 24 giugno 2024, le richieste pervenute sono state 50, con una distribuzione geografica concentrata principalmente su Livorno, ma anche Rosignano, Cecina, Campiglia Marittima, Piombino, Suvereto, Isola d'Elba, Isola di Capraia e Collesalveti.

I progetti pervenuti si riferivano a nove diverse aree di intervento: festival, eventi musicali, mostre d'arte, promozione culturale, valorizzazione del territorio e restauri, teatro, cinema, danza e premi letterari.

Su 49 domande ammissibili, è stata deliberata l'assegnazione di un contributo a 26 associazioni con un valore medio di € 7.692.

Molti sono i progetti sostenuti con i fondi del bando *Interventi per l'arte e la cultura 2024* che meriterebbero un approfondimento. Tra questi, il progetto della **Cooperativa Agave Lungomare ad arte**, vera e propria galleria *en plain air* costellata di pannelli interattivi che raccontano con un format moderno ed innovativo la storia e la tradizione artistica cittadina.

Partiture visuali dell'**Associazione 8mmezzo**, in collaborazione con Teatro Goldoni e Conservatorio P. Mascagni, ha musicato le pellicole in super8 girate da famiglie livornesi (e non) tra gli anni '50 e '90.

Il progetto **Falling Up** dell'**Associazione Nina**, invece, è nato per offrire uno spunto di riflessione e una piattaforma di espressione e rinascita per progetti artistici incompresi.

Da segnalare, infine, il festival **Teatri d'autunno** del **Centro Artistico Il Grattacielo**, incentrato sulle tematiche della eco-sostenibilità, e la bella mostra allestita nella **Pinacoteca Comunale di Collesalveti** dal titolo **Raoul Dal Molin Ferenzona: Enchiridion Notturmo**.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI A BANDO	COMUNE	IMPORTO €
Associazione culturale Blob art ets	Livorno	3.000
Coro polifonico Rodolfo del Corona	Livorno	3.000
L'Orto degli ananassi a.p.s.	Livorno	4.000
Livorno Classica	Livorno	4.000
Comitato promotore premio letterario isola d' Elba - R. Brignetti	Portoferraio	5.000
Banda Città di Livorno	Livorno	5.000
Artimbanco associazione culturale	Cecina	5.000
Rasenna Music Art	Livorno/Castagneto C.cci	5.000
Associazione Vestigo ets	Campiglia M.ma	5.000
Ars Musica Capraia	Isola di Capraia	7.000
Associazione culturale Fipili horror festival aps	Livorno	7.000
Agave Società Cooperativa	Livorno	7.000
Nina aps	Livorno	8.000
Atelier delle Arti	Livorno	8.000



Associazione Mo-Wan teatro	Livorno	8.000
Fondazione culturale Trossi Uberti	Livorno,	8.000
Congregazione olandese alemanna onlus	Livorno	8.000
Comune di Portoferraio	Isola d'Elba	10.000
Associazione culturale 8mmezzo	Livorno	10.000
Associazione culturale Premio Ciampi	Livorno	10.000
Centro Artistico il Grattacielo	Livorno	10.000
Associazione culturale Opus 110	Isola d'Elba	10.000
Associazione Pilar Ternera	Livorno	10.000
Carico Massimo	Livorno	12.000
Comune di Collesalveti	Collesalveti	13.000
Associazione culturale RadiceAr	Livorno, Populonia, Suvereto	15.000
TOTALE 26 progetti		200.000

EROGAZIONI A TERZI

Tra le iniziative sostenute tramite l'**erogazione di contributi**, particolare interesse hanno riscosso la rassegna letteraria **Leggermente** e la kermesse livornese Effetto Venezia, entrambi a cura del Comune di Livorno, gli appuntamenti lirici, sinfonici e operistici che compongono la stagione teatrale del **Teatro Goldoni** e, ancora, il **Livorno Music Festival**, rassegna musicale di livello internazionale.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

EROGAZIONI A TERZI	COMUNE	IMPORTO €
Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Concerto di Capodanno	Livorno	4.000
Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Scenari di quartiere	Livorno	5.000
Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	6.000
Nuovi Studi livornesi	Livorno	6.000
Comune di Livorno, Effetto Venezia	Livorno	10.000
Comune di Livorno, Leggermente	Livorno	10.000
Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Mascagni Festival	Livorno	20.000
Comune Sassetta	Livorno	20.000
Livorno Music Festival	Livorno	25.000
Diocesi di Livorno	Livorno	30.000
Fondazione Livorno Arte e Cultura – Magazzini del Monte	Livorno	35.000
Comune di Livorno: Mostra Leonardo	Livorno	50.000
Attività istituzionale Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	135.000
TOTALE 13 progetti		356.000



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

39 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 741.598

L'impegno erogativo più importante sostenuto dalla Fondazione nel settore della formazione è senz'altro quello destinato al Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno dell'Università di Pisa con il Corso di Laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici.

Costante, però, è anche il supporto alla didattica che cerca di integrare i programmi scolastici con progetti che intercettano gli interessi degli studenti, dal campo artistico a quello musicale, senza dimenticare temi naturalistici e scientifici, oppure sociali.

L'inclusione scolastica è comunque un obiettivo sempre presente nella programmazione dell'attività della Fondazione che cerca di supportare i ragazzi meritevoli ma privi di mezzi mettendo spesso a disposizione borse di studio. Intanto il progresso incombe e la necessità di aiutare chi rischia di restare indietro viene interpretata, tra l'altro, potenziando le competenze digitali del Paese e in particolare dei più giovani.

PROGETTI PROPRI

Nell'anno scolastico 2023/24 si è svolta la prima edizione del contest **Arte e cultura della cucina**, promosso da Fondazione Livorno con la collaborazione della Scuola Tessieri, eccellenza in Toscana nel settore della ristorazione e della pasticceria.

Il concorso si rivolge agli studenti dell'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria con indirizzo enogastronomico e ospitalità alberghiera del territorio della provincia di Livorno, offrendo ai tre vincitori l'opportunità di frequentare un corso di alta formazione professionalizzante in cucina presso la Scuola Tessieri. Questa iniziativa da un lato valorizza il talento e le attitudini dei ragazzi, dall'altro incentiva una formazione di qualità rispondente alle esigenze del mercato occupazionale.

Nel contest, cultura della cucina e arte sono un binomio inscindibile, da qui il tema della prima edizione **L'estetica del piatto ispirata all'arte pittorica dei Macchiaioli**, a sottolineare il rapporto tra arti visive, cultura gastronomica e turismo sostenibile quali motori per lo sviluppo locale.

La terza edizione del progetto **L'educazione civica per tutti**, promosso da Fondazione Livorno in collaborazione con il Centro per l'Innovazione dell'Università di Pisa e con l'Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo (DIRPOLIS) della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, ha avuto l'obiettivo di diffondere e promuovere tra gli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Provincia di Livorno i valori e i concetti fondamentali dell'educazione civica, attraverso l'approfondimento di un tema di attualità che, per la terza edizione, è stato quello dei *cambiamenti climatici*.

Il Progetto ha proposto agli studenti due percorsi didattici tra cui scegliere: il "laboratorio di cultura costituzionale" che declinava il tema dei cambiamenti climatici alla luce dei principi costituzionali e il "laboratorio di promozione e valorizzazione della cultura del volontariato tra i giovani" che affrontava il tema dei cambiamenti climatici dal punto di vista dell'impegno volontario dei cittadini, sia come singoli che come formazioni sociali. Anche per questa edizione, che ha chiuso il ciclo triennale del progetto, le scolaresche che hanno realizzato le ricerche migliori, sono state premiate con un viaggio a Roma, presso il Senato della Repubblica.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI PROPRI	COMUNE	IMPORTO €
Contest "Arte e Cultura della Cucina" – 1° edizione (a.s. 2023/24)	Livorno	20.000
Educazione Civica Europea – 1° edizione (a.s.2024/25)	Livorno	30.000
L'educazione civica per tutti – 3° edizione (a.s. 2023/24)	Livorno	45.000
TOTALE 3 progetti		95.000

PROGETTI A BANDO

Con un plafond di € 200.000, attraverso il bando **La scuola per tutti 2024**, la Fondazione ha dato la possibilità alle scuole pubbliche e private paritarie della Provincia di Livorno di presentare richieste di contributo nelle seguenti aree tematiche:

- sportello di ascolto e supporto psicologico per studenti (anche in relazione al contesto familiare e al gruppo classe) per recuperare o migliorare il benessere di tutti gli attori dell'ambiente scolastico (alunni, insegnanti, genitori, personale ATA);

- attività laboratoriali (ceramica, musica, ambiente, teatro, attività motorie e sportive, inclusive e di integrazione...) capaci di sviluppare o rinforzare le varie competenze, incluse le soft skills, per contribuire a costruire un ambiente scolastico come luogo di sviluppo della propria personalità e peculiarità oltre che di relazione, scambio e reciprocità.

Su 33 richieste pervenute, ne sono state approvate 28.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI A BANDO	COMUNE	IMPORTO €
Liceo Scientifico Statale "F. Enriques"	Livorno	4.000
Congregazione "Figlie del Crocifisso"	Livorno	4.900
Istituto Comprensivo "G. Giusti"	Campo nell'Elba	5.000
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Galilei"	Livorno	5.000
Istituto di istruzione superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando"	Livorno	5.000
Istituto Comprensivo "B. Brin"	Livorno	5.400
Istituto Comprensivo "G. Micali"	Livorno	5.500
Santa Teresa del Bambin Gesù società cooperativa sociale Onlus	Livorno	5.775
Istituto Comprensivo "E. De Amicis"	Livorno	5.780
Istituto Comprensivo "S. Pertini"	Portoferraio	6.000
Liceo Statale "E. Fermi"	Cecina	6.000
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Cerboni"	Portoferraio	6.000
Istituto "L'Immacolata" Scuola Materna ed Elementare Paritaria	Livorno	6.020
Istituto di istruzione superiore Val di Cornia	Piombino	6.400
Istituto Comprensivo "Micheli-Bolognesi"	Livorno	6.926
Istituto Comprensivo 1	Piombino	7.000
Istituto Comprensivo "F. D. Guerrazzi"	Cecina	7.200
Istituto Comprensivo 2	Piombino	8.000
Istituto Comprensivo "M. Benedettini"	Collesalveti	9.000
Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Castagneto Carducci	9.000
Istituto Comprensivo "Solvay-Alighieri"	Rosignano S.	9.000
Istituto Comprensivo "G. Mazzini"	Livorno	9.000
Istituto Comprensivo "G. Bartolena"	Livorno	9.000
Istituto di istruzione superiore "Niccolini-Palli"	Livorno	9.000
Liceo Statale "F. Cecioni"	Livorno	9.963
Istituto Comprensivo "A. Picchi"	Collesalveti	9.997
Istituto Comprensivo di San Vincenzo	San Vincenzo	10.000
Istituto di Istruzione Superiore "Vespucci-Colombo"	Livorno	10.000
TOTALE 28 progetti		199.861

EROGAZIONI A TERZI

È proseguita anche nel 2024 la collaborazione con gli enti del territorio per la promozione della formazione degli studenti attraverso interventi come le assegnazioni di **borse di studio dell'Istituto Pietro Mascagni** e della **Fondazione per l'Arte Grafica Il Bisonte** di Firenze, impegnata nella conoscenza e conservazione delle tecniche tradizionali della stampa d'arte.

Importante altresì il sostegno al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e al suo Centro di Educazione Ambientale e, soprattutto, all'Università di Pisa – Polo Universitario a Livorno tramite il Corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici.

Dal 2022 è operativo il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 e alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria.

Il Fondo ha come obiettivo l'aumento di competenze fondamentali per concretizzare la transizione digitale del Paese e per questo ha selezionato fin dai primi bandi progetti di reskilling e di upskilling digitale di lavoratori e di cittadini ai margini del mercato del lavoro, con un particolare focus su NEET, donne, disoccupati e inattivi.

Nell'ambito del Bando CrescerAI il Polo Logistica di Livorno è stato selezionato, insieme ad altri tre progetti in tutta Italia, per il progetto wAlne.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

EROGAZIONI A TERZI	COMUNE	IMPORTO €
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	5.000
Associazione Comunico Aps	Livorno	10.000
Fondazione "Il Bisonte - Per lo studio dell'arte grafica – Ets"	Firenze	10.000
Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni"	Livorno	10.000
Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni"	Livorno	50.000
Provincia di Livorno – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	50.000
Polo Universitario Sistemi Logistici Di Livorno – Università Di Pisa	Livorno	150.000
ACRI-Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	161.737
TOTALE 8 progetti		446.737



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

59 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 968.512

Povertà, disabilità, sostegno all'autonomia economica della persona sono gli obiettivi sui quali si è concentrata l'attività della Fondazione nel settore del volontariato. Da quando la crisi economica ha colpito le categorie più fragili, la sinergia dell'Ente con i partner del territorio, si è imbattuta in diverse forme di povertà: alimentare, abitativa, sanitaria, per poi approdare a quella digitale e, per ultima, quella energetica. In campo sono scese nuove forme di assistenza, progetti di welfare generativo promozionali più che assistenziali, per aiutare la persona e le famiglie a recuperare la propria dignità e indipendenza. Assistenza a disabili e anziani ma anche inclusione sociale e integrazione, per poi approdare agli interventi di housing sociale e alla promozione di comunità energetiche rinnovabili, sono gli step su cui si è cimentata la Fondazione in un'era che vede cambiamenti sempre più rapidi, crescita delle disuguaglianze e categorie sempre meno protette.

PROGETTI PROPRI

Un'altra partita. Comunità in campo è il titolo della manifestazione sullo sport sociale ed inclusivo promossa da Fondazione Livorno in occasione della **XII Giornata Europea delle Fondazioni**, realizzata in collaborazione con Coni – Comitato Provinciale di Livorno ed enti e partner del territorio che, da molti anni, organizzano sul territorio iniziative sportive per favorire il benessere psico-fisico di bambini e adulti con disabilità o fragilità economico-sociale. La Giornata Europea è stata istituita nel 2013 dal network europeo delle associazioni nazionali di Fondazioni (Philea – Philantropy Europe association) per far conoscere la missione e le attività di questi enti. Per l'Italia aderiscono Acri ed Assifero.

Tra il 27 settembre e il 1° ottobre 2024, la Fondazione ha messo in atto un vero e proprio girotondo di attività come basket in carrozzina, atletica, bocce, nuoto, dimostrazioni di SUP, canottaggio e di altre discipline sportive pensate per i ragazzi con bisogni speciali, insieme agli studenti delle scuole. Le iniziative si sono poi concluse con un convegno alla presenza di istituzioni, esperti, atleti, studenti e genitori per parlare di sport e integrazione. Al seguente link il [**video-racconto**](#) delle quattro giornate.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI PROPRI	COMUNE	IMPORTO €
XII Giornata europea delle Fondazioni (2024)	Livorno	15.000
Tra mare e sport – Estate 2024	Livorno	30.000
Tutti in rete goal – Estate 2024	Livorno	35.000
TOTALE 3 progetti		80.000

PROGETTI A BANDO

Con un plafond di € 300.000, attraverso il Bando "Interventi per il sociale 2024" la Fondazione ha dato la possibilità ad enti pubblici e soggetti privati non profit di presentare richieste di contributo per interventi a favore di bambini e adolescenti a rischio, interventi a favore di persone affette da disabilità, interventi di contrasto alle nuove e vecchie povertà che prevedono percorsi di riattivazione socio-economica.

Il requisito della rete è stato anche quest'anno indicato come obbligatorio, sottolineando l'importanza di **fare sistema**: in un contesto in cui aumentano i bisogni del territorio e diminuiscono le risorse, diventa necessaria un'alleanza tra gli stakeholders, per mettere insieme competenze, rendere gli interventi più efficaci ed evitare sovrapposizioni.

Su 57 richieste pervenute, ne sono state approvate 37.

Scopriamo insieme ... sportivamente! è il progetto che da anni l'associazione Centro S. Simone - Gli amici di tutti onlus realizza sul territorio del Comune di Livorno, con lo scopo di favorire il miglioramento delle capacità delle persone con disabilità fisiche e/o intellettive e il loro inserimento sociale, offrendo loro un percorso di sostegno e sviluppo tramite la pratica di diverse attività ludico-sportive (motoria-atletica, nuoto, canottaggio, bowling, sup, bocce, walking togheter) offerte del tutto gratuitamente.

Gli utenti, dai più piccoli (5 anni) ai più grandi (65 anni) possono fruire di percorsi diversi, scelti in base alle proprie preferenze e abilità, sempre supportati da tecnici sportivi e volontari. Non mancano gare, per mettere alla prova i propri miglioramenti e momenti di convivialità per festeggiare tutti insieme.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

PROGETTI A BANDO	COMUNE	IMPORTO €
SIL – Sport Insieme Livorno	Livorno	2.000
Zenith Livorno ASD APS	Livorno	3.000
Arci servizio civile Bassa Val di Cecina	Cecina	3.000
Associazione Afasici Toscana APS Onlus	Lucca	4.000
Spazio H – Comitato in difesa dei diritti dei portatori di handicap	Piombino	5.000
CESDI – Centro Servizi Donne Immigrate APS	Livorno	5.000
Fondazione Casa Cardinale Maffi Onlus	Livorno	5.000
AVOFASAM – Associazione di Volontariato Familiari per la salute Mentale	Livorno	5.000
Associazione Amici della Zizzi	Livorno	5.000
Compagnia dell'alta maremma giubbe verdi	Rosignano S.	5.000
Il Simbolo Società Cooperativa Sociale	Livorno	5.000
Capire un'h Aps Ets	Livorno	5.000
Fondazione Mare Oltre Onlus	Viareggio	5.000
Oratorio Circolo A.N.S.P.I. "I tre arcangeli" Aps	Livorno	5.000
Thisintegra Società Cooperativa Sociale	Livorno	5.000
Comune di Sassetta	Sassetta	5.000
Associazione sportiva dilettantistica Efesto Aps	Rosignano M.mo	6.000
Convoi Società Cooperativa Sociale Onlus	Borgo S. Lorenzo	7.000
Associazione Progetto Strada APS Cantiere Giovani	Livorno	8.000
Associazione La Provvidenza ODV	Piombino	8.000
Ente Nazionale Sordi – sez. prov. Livorno	Livorno	10.000
OAMI – Opera Assistenza Malati Impediti – Sez. Livorno	Livorno	10.000
Associazione Italiana Persone Down – Sez. Livorno	Livorno	10.000
Associazione Nesi/Corea	Livorno	10.000
Volare senz'ali ODV	Livorno	10.000
Associazione Pubblica Assistenza di Piombino	Piombino	10.000
Associazione Autismo Italia Livorno Aps	Livorno	10.000
Cooperativa Sociale Parco del Mulino	Livorno	10.000
Arcobaleno Cooperativa Sociale	Follonica	10.000
InAssociazione Aps	Livorno	10.000
Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Odv	Livorno	10.000
Venerabile Arciconfraternita Misericordia Livorno	Livorno	12.000
Associazione Haccompagnami APS	Rosignano M.	13.000
Centro S. Simone gli Amici di tutti Onlus	Livorno	15.000
AIMA Costa Etrusca ODV	Rosignano M.	15.000
Fondazione Casa Papa Francesco Ets	Livorno	23.000
Associazione Ci sono anch'io ODV	Piombino	25.000
TOTALE 37 progetti		314.000

EROGAZIONI A TERZI

A marzo 2024 ha preso avvio l'**Emporio solidale della Fondazione Caritas Livorno**, un market solidale in cui persone in difficoltà economica possono fare la spesa gratuitamente per sei mesi, utilizzando una tessera a punti. I beneficiari sono individuati e presi in carico dai centri di ascolto parrocchiali e dal centro di ascolto diocesano.

Il market è sempre fornito di prodotti di prima necessità, acquistati dalla **Fondazione Caritas Livorno** o raccolti quotidianamente attraverso la rete territoriale che coinvolge piccoli e grandi negozi, ma anche di supermercati per la raccolta del cibo invenduto (legge del Buon Samaritano).

I titolari della tessera possono fare gli acquisti in autonomia in base alle proprie esigenze, ma possono contare sulla presenza di operatori e volontari sempre pronti ad indirizzarli su acquisti consapevoli improntati ad uno stile di vita sano e al contrasto allo spreco alimentare.

La **Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno** e Fondazione Livorno si sono unite in un **progetto di carattere sociale a sostegno e a tutela dei soggetti deboli sovraindebitati**, per dare loro la possibilità di accedere alle procedure giudiziarie finalizzate alla totale liberazione dai propri debiti, senza sopportare alcun costo. L'obiettivo è contrastare il fenomeno dell'usura sostenendo i soggetti che la normativa definisce "incapienti", ossia non in grado di superare lo stato di sovraindebitamento, e aiutandoli nel reinserimento nella vita sociale ed economica della collettività. La normativa italiana, infatti, consente al soggetto incapiente, senza dolo o colpa grave nella formazione del proprio debito e impossibilitato ad estinguerlo, di essere sollevato, per una sola volta nella vita, dalla propria posizione debitoria. Camera di Commercio e Fondazione Livorno hanno promosso questa iniziativa di recupero delle situazioni di indigenza dovute al sovraindebitamento, facendo accedere a titolo gratuito queste persone alla procedura per l'estinzione totale del debito e, quindi, limitando sostanzialmente il ricorso all'usura.

Siete Presente – Con i giovani per ripartire è il bando promosso da **Cesvot** per supportare il protagonismo giovanile: l'obiettivo è quello di dare forza e ruolo alle nuove generazioni per rinnovare la proposta del Terzo Settore, la sua capacità di rete sul territorio, facilitando il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.

Grazie al finanziamento della Regione Toscana e delle 11 Fondazioni ex-bancarie toscane è stato possibile sostenere 91 progetti su tutto il territorio regionale, di cui 7 sulla Provincia di Livorno.

Le proposte, presentate da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS e dalle Onlus iscritte all'Anagrafe Regionale, hanno interessato tutte le aree di impegno del volontariato, prevedendo il coinvolgimento attivo dei giovani (sia di quelli già presenti nelle organizzazioni che di quelli all'esterno) nelle diverse fasi di ideazione e realizzazione.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

EROGAZIONI A TERZI	COMUNE	IMPORTO €
Associazione Famiglia Coraggio	Livorno	1.500
Cooperativa Sociale CESDI Onlus	Livorno	5.300
Comune di Rosignano M.mo	Rosignano M.mo	10.000
Comune di Suvereto	Suvereto	10.000
CESVOT – Centro Servizi Volontariato Toscana	Firenze	15.000
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno	Livorno	15.000
Azienda Asl Toscana Nord-Ovest	Pisa	15.000
Comune di Rosignano M.mo	Rosignano M.mo	20.000



CONI – Comitato Regionale Toscana	Firenze	20.000
Azienda Asl Toscana Nord-Ovest	Pisa	20.000
Comune di Livorno	Livorno	20.000
Comune di Cecina	Cecina	25.000
Comune di Piombino	Piombino	30.000
Comune di Piombino	Piombino	30.000
Fondazione Caritas Livorno ETS	Livorno	35.000
Fondazione con il Sud	Roma	54.570
ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	77.918
Fondazione Caritas Livorno ETS	Livorno	80.000
Comune di Livorno	Livorno	90.224
Totale 19 progetti		574.513





SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

4 INTERVENTI PER COMPLESSIVI € 100.000

Nel settore della salute gli interventi della Fondazione sono volti a sostenere progetti realizzati da associazioni ben radicate sul territorio, che lavorano in sinergia con il Sistema Sanitario Pubblico. Si tratta di progettualità rivolte all'accoglienza e all'assistenza sanitaria e spirituale di persone in condizioni di disagio economico, abitativo e sociale. Un aiuto concreto per chi affronta una malattia terminale, ma anche per i *caregivers*, che assistono le persone care. Non è stato emanato un Bando e quindi la Fondazione in tale ambito ha operato esclusivamente erogando contributi a terzi.

Di seguito l'elenco dei progetti deliberati:

EROGAZIONI A TERZI	COMUNE	IMPORTO €
Associazione Arianna di promozione sociale	Livorno	10.000
Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cornia	Piombino	25.000
Associazione La Casa ODV	Livorno	30.000
Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cecina ODV	Cecina	35.000
TOTALE 4 progetti		100.000

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2024

Risorse ed erogazioni

Secondo quanto indicato dalle prescrizioni contenute nell'Atto di indirizzo, sono di seguito sintetizzati alcuni dati che riepilogano la consistenza delle risorse presenti in bilancio per il sostegno dell'attività erogativa e la loro evoluzione nel corso dell'esercizio, tenendo conto degli impegni presi dalla Fondazione con i soggetti beneficiari (c.d. "erogazioni deliberate") e dei contributi effettivamente pagati a consuntivo.

Nelle tabelle che seguono sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2024

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.215.548
b1) Fondo erogazioni Legge 178/2020	291.103
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	191.022
d) Altri fondi:	1.998.000
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.413.272
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	23.355
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni	0
Consistenza al 31.12.2024	10.055.740

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2023	2.109.315
Variazioni in aumento (deliberato)	3.158.237
Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi):	
progetti della Fondazione	467.127
progetti di terzi	2.691.110
Variazione in diminuzione (pagato)	-2.449.917
Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:	
progetti della Fondazione	435.763
progetti di terzi	2.014.153
Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	
contributi reintroitati/revocati	-184.811
altre variazioni	
Residuo da pagare al 31.12.2024	2.632.825

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2024, che verranno pagate ai beneficiari degli interventi istituzionali a consuntivo, cioè al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO 2024	STIME DPP 2024	PESO % DELIBERATO
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	48	1.348.127	700.000	43%
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	39	741.598	500.000	23%
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	59	968.512	1.000.000	31%
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	100.000	100.000	3%
Totale deliberato anno 2024	150	3.158.237	2.300.000	100%

L'importo deliberato a consuntivo è superiore alle previsioni del Documento di programmazione annuale (+37%). Questo è stato possibile grazie all'utilizzo dei crediti di imposta riconosciuti e del Fondo revoche. Quest'ultimo si è alimentato con le revoche di vecchi contributi deliberati in anni passati, che poi non si sono realizzati e che pertanto sono stati annullati. Le risorse precedentemente impegnate sono quindi ritornate nella disponibilità della Fondazione, che ha deciso in gran parte di destinarle al progetto dei Magazzini. Tenendo inoltre conto delle richieste pervenute e delle esigenze del territorio, sono stati sovrappesati il settore Arte e quello Educazione.

La tabella successiva specifica il numero e l'importo delle erogazioni deliberate utilizzando il Fondo ex L. 178/2020

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO 2024
Settore arte attività e beni culturali	3	241.572
Settore volontariato, filantropia e beneficenza	2	110.224
Settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	10.000
Totale deliberato anno 2024 Fondo ex Legge 178/2020	6	361.796

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	50	777.887
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	32	595.216
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	61	952.957
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	123.857
Totale generale	149	2.449.917
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2024:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2024		1.142.806
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.307.111

SCHEMI DEL BILANCIO



SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

ATTIVO		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.118.353	20.274.101
	a) beni immobili	17.093.383	17.255.625
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.360.715	6.551.083
	b) beni mobili d'arte	3.009.760	3.009.760
	c) beni mobili strumentali	15.210	8.716
2	Immobilizzazioni finanziarie	194.058.681	188.912.498
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373	561.373
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	37.312.417	38.312.851
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	56.956.198	39.444.162
	d) altri titoli	99.228.693	110.594.112
	e) altre attività finanziarie	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	2.597.920	3.943.772
	b) strumenti finanziari quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito	2.597.920	3.943.772
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
4	Crediti	940.255	1.066.894
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	733.764	829.168
5	Disponibilità liquide	7.760.736	8.146.273
6	Altre attività	988.446	988.446
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	
7	Ratei e risconti attivi	542.056	319.662
Totale dell'attivo		227.006.447	223.651.646

SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PASSIVO	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
1 Patrimonio netto	210.805.149	209.297.765
a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
b) riserva da donazioni	1.584.867	1.584.867
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
d) riserva obbligatoria	20.587.462	20.022.208
e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-7.666.000	-8.608.130
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto	10.055.740	10.379.092
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067	4.360.067
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.215.548	3.580.214
b1) fondi per interventi straordinari	0	0
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	191.022	176.022
d) altri fondi	1.998.000	1.991.217
e) contributi da terzi vincolati	0	0
f) fondo erogazioni Legge 178/2020	291.103	271.572
3 Fondi per rischi e oneri	2.043.217	988.446
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.381	136.906
5 Erogazioni deliberate	2.632.825	2.109.315
a) nei settori rilevanti	2.492.682	1.945.315
b) negli altri settori statutari	140.143	164.000
6 Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)	75.367	78.626
7 Debiti	1.115.567	588.958
di cui:		
- esigibili nell'anno successivo	1.115.567	588.958
8 Ratei e risconti passivi	124.200	72.537
Totale del passivo	227.006.447	223.651.646

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
Beni di terzi presso la Fondazione	65.001	65.001
Beni presso terzi	206.081	111.081
Garanzie e impegni	0	3.265.250
Impegni di erogazione	620.000	320.000
Altri conti d'ordine	188.891.562	192.106.125
Totale	189.782.644	195.867.457

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.979.517	3.872.036
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.979.517	3.872.036
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati:	1.788.193	962.754
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.527.461	739.502
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	160.983	146.811
	c) da crediti e disponibilità liquide	99.749	76.441
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-179	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	24.654	20.383
6	Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz.	2.149.707	-466.183
9	Altri proventi:	606.074	623.521
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	-2.260.019	-1.429.728
	a) compensi e rimborsi per organi statuari	187.902	176.855
	b) spese per il personale	347.095	335.898
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	106.499	85.670
	d) per servizi di gestione del patrimonio	85.692	109.058
	f) commissioni di negoziazione	11.522	25.509
	g) ammortamenti	194.292	193.760
	h) accantonamenti	1.054.772	225.446
	i) altri oneri	272.245	277.532
11	Proventi straordinari	1.180.042	1.341.879
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	61.239	1.315.785
12	Oneri straordinari	-4.335.516	-15.295
	di cui:		
	- minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.311.389	1.751
13	Imposte	-1.072.969	-706.482
13 bis	Acc.to ex Legge 178/2020	-291.103	-271.572
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		3.768.401	3.931.314
14	Copertura disavanzi pregressi	942.130	982.830
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	565.254	589.697
17	Accantonamento al FUN	86.638	78.626
18	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.174.379	2.280.160
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.062.596	2.168.872
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	105.000	111.289
	d) fondo nazionale iniziative comuni	6.783	0
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo/Disavanzo residuo		0	0

NOTA
INTEGRATIVA

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.
- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

PARTE A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2024, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.lg. 153/99 e dell'art. 38 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente. Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione). In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine. La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, gli importi distribuiti nel corso dell'anno 2024.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo

Illustrazione dei criteri di valutazione

• Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore

- sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i “beni immobili non strumentali”, registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i “beni mobili strumentali” iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

- **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

- **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sia per la irrilevanza per i crediti con scadenza

inferiore a 12 mesi sia in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15);

- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

- **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'anno successivo

- **Fondi per rischi ed oneri**

- I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:
- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse differite;
- di costi per i quali non è certo l'ammontare e/o il periodo di esigibilità.

- **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

- **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine”:
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- proventi (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 50,00% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge n.178/2020). La norma è entrata in vigore per l'anno 2021 e sostituisce, in termini più vantaggiosi, il precedente regime;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. n.42 del 2004, i cui redditi sono imponibili in misura ridotta con abbattimento del 50% della rendita catastale o al 65% del corrispettivo in caso di locazione;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%, salvo opzione ove consentito per la tassazione regime dichiarativo;
- redditi diversi che confluiscono nella tassazione dichiarativa ad aliquota ordinaria;
- dal 1° gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%, con le precisazioni già esposte.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a

decorrere dal 1° gennaio 2008, ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga l'imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno, con gli abbattimenti (50%) previsti per immobili storico-artistici.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B.1 - STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) beni immobili	17.093.383
b) beni mobili d'arte	3.009.760
c) beni mobili strumentali	15.210
Totale	20.118.353

Dettaglio dei "Beni immobili"

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.
La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

IMMOBILI DIRETTAMENTE DETENUTI	VALORE DI BILANCIO	% SUL PATRIMONIO
Strumentali	6.360.715	3,0
Non strumentali	10.732.668	5,1
Totale Immobili	17.093.383	8,1

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo effettuate nel tempo sugli immobili di proprietà.

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO
Beni immobili strumentali		6.360.715
adibiti a sede della Fondazione	3.432.512	
adibiti a sale espositive	2.115.213	
da destinare ad attività espositive e museali	812.990	
Beni Immobili: altri usi		10.732.668
di cui concessi in locazione	10.062.240	
Totale		17.093.383

Gli immobili strumentali sono destinati in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.
I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione al Banco BPM e Banca Aletti.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali	17.255.625
B. Aumenti	28.127
B.1 = Acquisti	28.127
B.2 = Riprese di valore	
B.3 = Rivalutazioni	
B.4 = Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-190.368
C.1 = Vendite	
C.2 = Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	190.368
b) svalutazioni durature	0
C.3 = Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	17.093.383
Rettifiche totali:	4.808.076
ammortamenti registrati	4.808.076

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi, mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione	1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994	11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:	1.413.272
-fino a tutto il 31.12.2023	1.413.272
-nel corso dell'esercizio 2024	0
Opere d'arte ricevute in donazione	1.584.867
-fino a tutto il 31.12.2023	1.584.867
-nel corso dell'esercizio 2024	0
Totale	3.009.760

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali e software"

Le spese per i beni mobili strumentali e software sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze iniziali	8.716
B. Aumenti	10.418
B.1 = Acquisti	10.418
B.2 = Riprese di valore	
B.3 = Rivalutazioni	
B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *)	0
C. Diminuzioni	-3.923
C.1 = Vendite	
C.2 = Rettifiche di valore	
a) ammortamenti fine esercizio	-3.923
b) svalutazioni durature	
c) variazioni per dismissioni	0
C.3 = Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	15.210
Rettifiche totali:	439.270
a) totale ammortamenti registrati	439.270

Le variazioni in aumento sono relative ad un nuovo computer e nr. 3 unità esterne split installati nell'appartamento di Piazza Grande, 26 secondo piano ristrutturato.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

DESCRIZIONE	IMPORTO
Partecipazioni	37.873.790
partecipazioni in società strumentali	561.373
altre partecipazioni	37.312.417
Titoli di debito	56.956.198
Altri titoli:	99.228.693
fondi comuni di investimento	87.342.784
fondi riservati	11.885.909
Altre attività finanziarie	0
Totale	194.058.681

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali	188.912.498
B. Aumenti	27.680.069
B.1 = Acquisti	27.680.069
B.2 = Riprese di valore	
B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B.4 = Altre variazioni (riv.ne polizza)	
C. Diminuzioni	-22.533.887
C.1 = Vendite	-18.074.825
C.2 = Rimborsi a scadenza	-3.959.061
C.3 = Rettifiche di valore	-500.000
C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob.	0
D. Rimanenze finali	194.058.681

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

B. Aumenti	27.680.069
B.1 = Acquisti	27.680.069
- partecipazioni	0
- altre partecipazioni (tutte le azioni)	0
- titoli di debito	27.580.069
- altri titoli (fondi)	100.000
- altre attività finanziarie	
B.2 = Riprese di valore	
- altri titoli	
B.4 = Altre variazioni	
- altri titoli	
C. Diminuzioni	-22.533.887
C.1 = Vendite	
- partecipazioni	0
- altre partecipazioni	-1.000.434
- altri titoli	-7.006.357
- titoli di debito	-10.068.034
C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza	
- titoli di debito	
- altri titoli	-3.959.061
- altre attività finanziarie	0
C.3=Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C.4 = Rettifiche di valore	
- azioni	
- altri titoli	-500.000

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:
Altre partecipazioni: si tratta della vendita di azioni europee. In particolare durante l'esercizio la Fondazione ha confermato scelta, effettuata a partire dall'anno 2023, di ridurre l'esposizione all'azionario per riposizionarsi sul mercato obbligazionario, alla luce del rialzo dei tassi.

Titoli di debito: come precedentemente illustrato, nel corso dell'anno la Fondazione ha incrementato gli investimenti in obbligazioni, soprattutto governative, sovrappesando il settore a discapito del segmento azionario.

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta delle variazioni dovute a rimborsi in conto capitale e della liquidazione finale di alcuni fondi chiusi presenti in portafoglio. In particolare il Fondo Sviluppo del Territorio ha

totalmente rimborsato il capitale sottoscritto e si sta avviando verso la liquidazione finale (deliberata a fine febbraio 2025). Anche il Fondo Ver Capital IV è stato interamente liquidato nel corso del 2024, mentre il Ver Capital VI concluderà il processo nei primi mesi del 2025, ma ha di fatto completato il rimborso del capitale investito.

Infine il Fondo Finint I è stato interamente liquidato, mentre il Fondo Finint II prosegue con il rimborso del capitale.

Sono inoltre stati venduti due Fondi aperti, uno gestito da Franklin Templeton e l'altro gestito da Platinum, ritenuti non più strategici, nell'ottica di una ristrutturazione di portafoglio e riallocazione più efficiente delle risorse.

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione del Fondo Oppenheimer, come di seguito meglio illustrato.

Dettaglio delle “Partecipazioni”

a) partecipazioni in società strumentali

Tale sottovoce accoglie la partecipazione nella “Fondazione con il Sud” (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d’intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l’ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare “un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio”. Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l’attività d’istituto.

b) altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possono essere distinte tra quotate sui mercati regolamentati e non quotate, come evidenziato nelle successive tabelle.

ALTRE PARTECIPAZIONI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
partecipazioni non quotate	14.592.154	22.719.200
partecipazioni quotate	22.720.263	15.739.463
Totale	37.312.417	38.458.663

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO UNITARIO	VALORE DI BILANCIO	VALORE AL PATRIMONIO NETTO (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa	171.817	32,71	5.620.359	14.177.000 (31/12/23)

Quota percentuale posseduta: 0,10%
Dividendo percepito nel 2024: euro 823.003

Descrizione attività:

Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell’Economia e delle Finanze detiene l’80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell’economia e del sistema imprenditoriale nazionale).

CDP RETI Spa	61	32.806,89	2.001.220	1.360.000 (31/12/23)
--------------	----	-----------	-----------	-------------------------

Quota percentuale posseduta: 0,03%
Dividendo percepito nel 2024: euro 200.682

Descrizione attività:

Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	49,75	983.187	1.096.000 (31/12/23)
----------------------------------	--------	-------	---------	-------------------------

Quota percentuale posseduta: 5,00%
Dividendo percepito nel 2024: euro 30.633

Descrizione attività:

Società bancaria controllata al 94,08%, facente parte del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna dal 2008. Ha sede a Lucca, dove è radicata, ma opera con i suoi sportelli anche nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato (in totale ha 10 filiali in Toscana).



DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO UNITARIO	VALORE DI BILANCIO	VALORE AL PATRIMONIO NETTO (*)
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	59.645	17,52	983.187	1.082.000 (31/12/2023)
Quota percentuale posseduta: 0,19% Dividendo nel 2024: distribuzione in natura (1 azione ogni 30 possedute) Descrizione attività: Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.				
Banca d'Italia	200	25.000,00	5.000.000	5.000.000
Quota percentuale posseduta: 0,07% Dividendo percepito nel 2024: euro 226.667 Descrizione attività: Banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario.				
Piattaforma Fondazioni SarL GP	4.200	1,00	4.200	4.200 (**)
Quota percentuale posseduta: 25,00% Descrizione attività: Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotate della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF				
Totale			14.592.154	22.719.200

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

Unica eccezione per Banca d'Italia che viene valorizzata al valore nominale in quanto il trasferimento dei titoli può avvenire solo ad un prezzo uguale o inferiore al valore nominale.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Spa al 31 dicembre, pertanto si fa riferimento alla relazione semestrale al 30/06/24.

Nel primo semestre 2024 in linea con il suo ruolo di Istituto Promozionale di Sviluppo, il Gruppo CDP ha impegnato risorse per circa 11,8 miliardi di euro, in aumento del 2,6% rispetto al primo semestre 2023. Continua l'incremento del focus sugli impieghi ad alto impatto per il Paese: l'attività ha infatti consentito l'attivazione di investimenti per complessivi 33,3 miliardi di euro, con un effetto leva di 2,8 volte le risorse impegnate nel periodo (superiore al dato del I semestre 2023, pari a 32,4 miliardi di euro).

Il totale dei crediti a favore di imprese, PA, infrastrutture e cooperazione internazionale

ammonta a 126 miliardi, in crescita del 2% rispetto a fine 2023.

Con riguardo alle voci patrimoniali, il totale attivo è pari a 389 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al periodo precedente, con uno stock di crediti in crescita a 126 miliardi.

La raccolta si attesta a 356 miliardi di euro (in calo del 2% rispetto a fine 2023): di questa la raccolta postale è pari a 287 miliardi, in crescita rispetto a fine 2023. L'utile netto si attesta a 1,8 miliardi di euro, in calo rispetto agli 1,9 miliardi dello stesso periodo 2023 prevalentemente per effetto di un minor contributo dei dividendi delle società del Gruppo.

Il patrimonio netto al 31/12/23 si attesta a 27,9 miliardi di euro, (25,7 miliardi a fine 2022).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a oltre 14 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/23).

CDP Reti Spa

CDP Reti è il veicolo di investimento partecipato da CDP, State Grid Europe e un gruppo di investitori istituzionali italiani.

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Reti Spa al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/23.

Nel bilancio dell'esercizio 2023 il totale attivo si attesta a oltre 5,3 miliardi di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (5,4 miliardi) ed è rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, valutate al costo di acquisizione, che risultano pari a circa 5 miliardi di euro.

Con riferimento al passivo, si segnalano i debiti per finanziamenti a lungo termine, pari a 1,7 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (1,4 miliardi), e patrimonio netto pari a circa 3,6 miliardi di euro (stabile rispetto all'esercizio precedente).

L'utile netto si attesta a 513 milioni di euro, in crescita del 2% rispetto al 2022 (501 milioni) per effetto dei più elevati dividendi di competenza.

I dividendi ammontano a 553 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 (+6%) per gli effetti positivi derivanti dall'aumento dei dividendi (in termini di *dividend per share*) delle società partecipate.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,36 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/23).

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

Al 31 dicembre il bilancio del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, consolida i risultati di crescita raggiunti nel precedente esercizio.

Il margine di intermediazione è cresciuto a 12,9 milioni di euro (+ 1%); il margine operativo lordo, incluse rettifiche per il rischio di credito particolarmente prudenti, è invece diminuito dell'8%. L'utile netto è pari a 1,39 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta diretta è cresciuta del 5,9% posizionandosi a 452 milioni di euro mentre la raccolta indiretta è in calo del 2%, pari a 254,1 milioni di euro.

Gli impieghi alla clientela sono pari a 376,6 milioni di

euro, in lieve flessione in linea con la tendenza del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti, di distribuire un dividendo pari a 1,55 euro per azione, in linea con l'esercizio precedente (per Fondazione Livorno € 30.633). Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/23) è superiore al valore di carico.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

I risultati del Gruppo sono positivi con cospicui utili per la Cassa.

L'utile lordo è cresciuto a 52,5 milioni di euro (+25%), mentre l'utile netto, dopo le necessarie rettifiche, è aumentato a 37 milioni di euro (+15%). Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di distribuire un dividendo nella forma di una azione ogni 26 possedute o, in alternativa, in contanti pari a 61 centesimi per azione (€ 36.383 lordi per Fondazione Livorno), in crescita rispetto al precedente esercizio. La raccolta diretta da clientela è pari a 4.633 milioni di euro (+3%); la raccolta indiretta ammonta a 5.611 milioni di euro (+2,8%). Gli impieghi ammontano a 2.968 milioni di euro (-9,6%) risentendo della riduzione della domanda di prestiti. Il totale dei crediti deteriorati netti è diminuito di oltre il 35%.

I coefficienti patrimoniali confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione della Cassa: CET 1 ratio pari al 23,89%; Total capital ratio pari al 25,01%.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,08 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/23, non essendo ancora pubblicato il valore al 31/12/24).

Banca d'Italia

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di Banca d'Italia al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/23.

Il totale di bilancio è diminuito di 223 miliardi di euro, attestandosi a 1.253 miliardi. Nell'attivo si sono ridotte principalmente le operazioni di politica monetaria, sia nella componente di rifinanziamento alle istituzioni

creditizie, sia in quella dei titoli. Nel passivo sono diminuiti soprattutto il saldo debitorio connesso con l'operatività del sistema TARGET, ma anche i depositi delle banche.

L'esercizio 2023 ha evidenziato un risultato lordo negativo 7.125 milioni, rispetto a uno positivo di 5.860 milioni del 2022. Tale flessione è stata determinata in particolare dalla contrazione del margine di interesse, divenuto negativo nel 2023 per 4.782 milioni (-11.363 rispetto al 2022) e del risultato netto della redistribuzione del reddito monetario, negativo per 1.139 milioni (-3.519 milioni rispetto al 2022). In entrambi i casi il peggioramento è dovuto alla maggiore onerosità delle passività finanziarie (come i depositi delle istituzioni creditizie) causata dal rialzo dei tassi ufficiali, non controbilanciata da maggiori rendimenti delle attività che, essendo a più lunga scadenza (in particolare titoli detenuti per finalità di politica monetaria), sono meno sensibili nell'immediato alla variazione dei tassi.

Per far fronte a questi rischi, la Banca d'Italia negli ultimi anni ha accantonato risorse finanziarie consistenti e rafforzato i fondi patrimoniali, in parte utilizzati per la copertura della perdita lorda dell'esercizio 2023. Si ricorda che l'obiettivo primario dell'Eurosistema è il mantenimento della stabilità dei prezzi e non il perseguimento di un profitto. Tenuto conto che i rischi, in virtù del ridimensionamento del bilancio, si sono ridotti e

scenderanno ulteriormente nei prossimi anni e che, sulla base delle attuali decisioni di politica monetaria e delle aspettative di mercato circa l'evoluzione dei tassi di interesse, è atteso il ritorno a una redditività lorda positiva già a partire dal 2025, il fondo rischi generali è stato utilizzato per 5.600 milioni, passando da 35.214 a 29.614 milioni. Il livello dei fondi patrimoniali continua ad assicurare un grado di copertura dei rischi adeguato in una prospettiva di medio termine. Considerando anche il contributo positivo connesso al recupero fiscale della perdita lorda che consentirà di pagare minori imposte in futuro (per un importo pari a 2.340 milioni, rispetto a un onere fiscale di 1.304 nel 2022), l'esercizio 2023 chiude con un utile netto pari a 815 milioni (2.056 nel 2022).

Ai Partecipanti è stato assegnato un dividendo pari a 200 milioni mentre i restanti 615 milioni sono stati attribuiti allo Stato. Sulla base della vigente politica di distribuzione dei dividendi, i Partecipanti hanno ricevuto un importo complessivo di 340 milioni, pari a quello assegnato lo scorso anno, grazie al parziale utilizzo, per 140 milioni, della apposita posta speciale per la stabilizzazione dei dividendi, costituita con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2017. Quest'ultima si riduce pertanto da 280 a 140 milioni che rimangono disponibili per eventuali futuri utilizzi. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a 5 milioni di euro, allineata al suo valore nominale.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI QUOTATE	QUANTITÀ	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Intesa San Paolo ord.	2.499.338	13.875.076	9.647.445
Eni SPA	115.000	2.122.717	1.505.350
Volkswagen	8.000	1.023.460	713.440
Continental AG	8.200	875.943	530.868
Fresenius	15.701	677.860	527.083
Kering Eur Par	1.760	1.110.538	419.320
Arcelormittal Eur	37.620	1.000.253	843.817
Endesa S.A nuove	42.000	975.918	872.340
DHL Group (ex Deutsche Post)	20.000	1.058.498	679.800
Totale		22.720.263	15.739.463

La sottovoce "Partecipazioni quotate" comprende i titoli di capitale che sono inseriti in portafoglio con una logica di investimento di medio-lungo termine. I suddetti titoli hanno distribuito un dividendo lordo nell'esercizio 2024, pari complessivamente a € 1.144.874. I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati con una logica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari. Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2024.

c) titoli di debito

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

Stante il rialzo dei tassi di interesse, la Fondazione ha incrementato l'esposizione sul segmento obbligazionario, focalizzandosi in modo particolare su titoli di stato italiani.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

TITOLI DI DEBITO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Titoli di stato		
Btp 01/12/32 2,50% EUR	9.348.158	9.401.240
Btp 30/04/35 4% EUR	5.553.260	5.881.120
Btp 01/11/33 4,35% EUR	4.071.401	4.304.000
Btp 30/10/31 4% EUR	2.998.767	3.173.700
Btp 01/02/37 4% EUR	6.521.148	6.994.000
Btp 01/10/39 4,15% EUR	7.019.247	7.247.100
Btp 01/03/35 3,35% EUR	3.874.448	3.966.000
Btp 28/01/26 3,20% EUR	3.021.525	3.021.900
Btp 15/08/25 1,20% EUR	2.967.108	2.975.400
Btp 01/03/38 3,25% EUR	5.725.651	5.703.600
Obbligazioni Societarie		
Bper Banca SUB	586.437	601.500
Allianz SE JR SUB	375.800	346.760
Isp Vita SPA SUB	473.051	455.150
Edf SA JR SUB	539.356	559.500
Eni SPA JR SUB	480.359	484.400
Mitsubishi UC CACHES JR SUB	2.000.000	1.094.200
Tim SPA senior	1.011.102	988.900
NEXI senior	389.379	390.440
Totale	56.956.198	57.588.910

Di seguito si riporta una breve descrizione delle obbligazioni societarie:

Bper Banca: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 3,875% e scadenza 25/07/2032 richiamabile a 100% in data 25/01/2027.

Allianz SE: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 2,625% perpetua richiamabile a 100% in data 30/10/2030.

ISP Vita Spa: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 22/12/2030.

EDF SA: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,375% perpetua richiamabile a 100% in data 15/06/2030.

ENI Spa: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,375% perpetua richiamabile a 100% in data 13/07/2029.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione

subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si è ridotto progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

TIM Spa: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 12/10/2027 richiamabile a 100% in data 12/07/2027.

NEXI: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 1,625% e scadenza 30/04/2026 richiamabile a 100% il 30/01/2026.

d) altri titoli

La voce "Altri titoli" comprende:

- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV

Dettaglio "Fondi Riservati"

QUOTE DI "FONDI RISERVATI": sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo sviluppo del territorio" Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 3.734.750 Ammontare rimborsato euro 5.084.810	0	1.041.650 (31/12/24)
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance II Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 4.000.000 Ammontare rimborsato euro 2.217.500	1.782.500	2.263.016 (31/12/24)
Ver Capital Credit Partners VI Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000 Ammontare rimborsato euro 2.006.998 Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/21	0	3.600 (31/12/2024)
Fondo Green Arrow Capital Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 Ammontare rimborsato euro 135.788	1.864.212	1.497.816 (30/06/24)
Fondo Oppenheimer I Totale commitment euro 1.000.000 Ammontare richiamato euro 1.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.098 Il fondo è stato prudenzialmente svalutato al 31/12/24	27.707	n.d.
Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 3.992.761 Ammontare rimborsato euro 265.473 Il Fondo è stato rivalutato al Nav al 31/12/2019	589.406	505.509 (31/12/24)
Fondo Housing Toscano Totale commitment euro 2.999.974 Ammontare richiamato euro 2.999.974 Ammontare rimborsato euro 377.890	2.622.084	2.796.205 (31/12/24)
Fondo Infrastrutture JPM Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000	5.000.000	5.116.735 (31/12/24)
Totale Fondi Riservati	11.885.909	13.624.531

Il Valore di mercato inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi riservati":

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. La scadenza prevista è al 31/12/2026 (Il proroga approvata nel 2023) e l'ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro. La Società di Gestione è DEA CAPITAL RE SGR. Nel corso del 2024 si è perfezionata la vendita dell'unica partecipazione in portafoglio. Residua la possibilità di un ulteriore incremento di prezzo in favore del Fondo dovuto all'*earn out* connesso alla rinegoziazione di un contratto di locazione in essere. Il Fondo ha conseguentemente rimborsato l'intero capitale sottoscritto, oltre a una somma a titolo di provento. Fondazione Livorno ha visto rimborsato l'intero investimento versato (3,8 milioni di euro) e ha realizzato proventi pari a 1,25 milioni di euro. Il NAV al 31 dicembre (€ 1.041.650) tiene conto delle somme non ancora distribuite, in attesa del rendiconto finale di liquidazione.

Nel mese di febbraio 2025 è avvenuta una ulteriore distribuzione (pari a circa 925 mila euro per Fondazione Livorno) ed è stata deliberata la liquidazione anticipata del Fondo. Sarà quindi a breve effettuato l'ultimo rimborso e sarà aperto un conto bancario dedicato per l'accredito dell'eventuale *earn out* (che comunque avverrà entro e non oltre il 30/06/26).

Green Arrow Capital (ex Quercus Renewable Energy Fund II): il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni, con possibilità di estensione per ulteriori 5 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato.

La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016. Il portafoglio è composto da 5 impianti fotovoltaici in UK; 1 impianto eolico e 1 impianto fotovoltaico in Italia.

Al momento della redazione del presente bilancio, non è ancora disponibile la relazione del Fondo al 31

dicembre 2024. Si fa quindi riferimento ai dati al 30 giugno 2024 per la quantificazione del NAV.

Nel corso dell'anno sono stati avviati nuovi interventi di riqualificazione e ripristino di alcuni impianti che dovrebbero concludersi nel corso del 2025. La produzione del portafoglio realizzata nel 2024 è stata comunque in linea con le aspettative di budget. Prosegue l'arbitrato per ottenere un indennizzo su un impianto presente in portafoglio che ha manifestato difetti progettuali. È prevista la conclusione del procedimento entro la fine del 2025.

Nel 2024 è stato accreditato un importo pari a € 45.914 a titolo di dividendo che, sommato alle precedenti distribuzioni, fa salire a € 475.068 il totale della distribuzione proventi. Risulta invece pari a € 135.788 il rimborso di capitale.

Il NAV al 30 giugno 2024 risulta inferiore al valore di carico.

Ver Capital Credit Partners VI: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, sottoscritto nel 2018, con scadenza 31/12/2024.

Nel corso del 2024 il fondo ha quasi interamente concluso il rimborso capitale (complessivamente rimborsati dalla partenza € 2.006.998 per la Fondazione). La crisi che ha colpito mercati finanziari a inizio 2020, per effetto della emergenza Covid-19, ha avuto un impatto negativo sul Fondo, che a marzo dello stesso anno ha registrato una consistente perdita di valore. Data l'ampiezza della variazione, preso atto che non tutto il valore avrebbe potuto essere recuperato, il Fondo è stato svalutato al valore del 31/12/2021.

La fase di liquidazione del Fondo sarà ultimata nei primi mesi del 2025.

Finint Principal Finance 2: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che replica la strategia dell'investimento del Fondo 1 (giunto a scadenza nel 2023 e totalmente liquidato nel 2024).

Parte dei crediti in portafoglio sono assistiti da garanzie reali su immobili. Il Fondo 2 ha raccolto sottoscrizioni per 94,4 milioni di euro, integralmente richiamate. La scadenza è al 31/12/2026.

Il rendimento medio annuo del Fondo da avvio operatività è pari all'8,2%. Il rendimento relativo all'esercizio 2024 è dell'8,9%.

Nell'anno 2024 la Fondazione ha incassato proventi lordi pari a € 202.121 e ha ricevuto un rimborso di capitale pari a € 367.423 (che fa salire l'ammontare complessivo rimborsato a € 2.217.500, corrispondente a circa il 54,3% dell'ammontare investito)

Il NAV al 31/12/24 esprime un valore superiore al valore di carico.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito. Durante la vita del Fondo si sono verificati numerosi imprevisti e sono emerse varie criticità, che hanno rallentato i tempi di investimento e di successivo realizzo.

Il fondo aveva scadenza 2023. Il liquidatore ha evidenziato difficoltà nel procedere con le operazioni di dismissione degli asset sottostanti. Stanti le incertezze circa i tempi e gli importi di realizzo, in via prudenziale, gli Organi hanno deciso di svalutare l'investimento per € 500.000. Non è stato fornito un NAV ufficiale al 31/12/2024.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 4,2 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha svalutato interamente la quota già al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico. La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso

denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Nel corso del 2019 la SGR ha ceduto il ramo d'azienda concernente l'attività di gestione NPL al Gruppo Dea Capital. Per effetto del conferimento del ramo d'azienda, Dea Capital è subentrata nella gestione del Fondo Atlante; l'operazione di cessione ha previsto il contestuale trasferimento dell'intero team di gestione, garantendo così la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità, nel migliore interesse per gli investitori. È stata inoltre prorogata la durata del Fondo dagli attuali 5 anni a 14 anni (al 28/04/2030), per perseguire le azioni civili verso gli Amministratori di Popolare Vicenza e Veneto Banca e consentire l'eventuale recupero delle somme investite.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio del fondo Italian Recovery Fund. È inoltre proseguita l'attività di presidio della procedura di liquidazione coatta amministrativa delle 2 Banche venete.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati due rimborsi di capitale, pari a € 68.251 per la Fondazione (che portano il totale delle distribuzioni a € 265.473). Al 31 dicembre 2024 il valore complessivo netto del Fondo è sostanzialmente in linea con il valore di carico post svalutazione.

Fondo Housing Toscana: fondo gestito da Investire SGR che ha avviato l'operatività nel 2012 con scadenza 2036. Il fondo investe in immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali, esclusivamente nella regione Toscana. L'investimento ha per Fondazione una valenza non meramente finanziaria ma anche sociale, ponendosi l'obiettivo di aumentare l'offerta residenziale a canoni calmierati. In particolare all'interno del Fondo sono stati individuati due investimenti di rilievo sulla provincia di Livorno: il primo, nel Comune di Piombino, che prevede la realizzazione di 80 alloggi sociali, con la previsione anche di spazi comuni di socializzazione. La consegna di tali immobili ha subito dei ritardi ma è prevista entro il secondo trimestre 2025. Il secondo, nel Comune di Livorno, dove sono stati individuati 18 appartamenti riservati all'affitto concordato,

gestiti in convenzione con l'Amministrazione locale, già interamente assegnati. Nel corso dell'anno sono stati venduti alcuni immobili con profitto a Sesto Fiorentino e Prato; al contempo è stata finalizzata una compravendita nel comune di Livorno con condizione sospensiva, per l'acquisto di 28 alloggi dedicati alla locazione permanente. È stato anche sottoscritto il preliminare di acquisto di bene futuro per 32 alloggi da destinare alla locazione, nel comune di Arezzo (rogito previsto nel IV trimestre 2025).

Fondazione Livorno ha sottoscritto un commitment pari a 3 milioni di euro (totale sottoscrizioni 145,2 milioni di euro, interamente richiamato e versato. Al 31 dicembre 2024, il patrimonio immobiliare del fondo, valutato da un esperto indipendente, risulta, al netto delle capex e delle vendite, complessivamente in crescita.

Nel corso del 2024 il fondo ha rimborsato capitale per € 100.618, che portano a € 377.890 il totale del rimborso per Fondazione Livorno. Sono stati distribuiti proventi lordi pari a € 65.500 per Fondazione Livorno.

Il valore al 31/12/24 risulta superiore al valore di carico.

Fondo Infrastrutture JPMorgan: nel mese di luglio 2021 è stato sottoscritto il fondo gestito da JPMorgan che investe a livello globale in infrastrutture. L'ammontare è stato interamente richiamato ad aprile 2022. Il Fondo è nato nel 2006 con un rendimento obiettivo intorno a 8-12% e un target distributivo intorno al 5-7%. È stato deciso di inserire in portafoglio un fondo che riduca la correlazione dai mercati finanziari e abbia rendimenti prospettici coerenti con l'obiettivo di rendimento reale netto della Fondazione. Per limitare il rischio illiquidità è stato scelto un fondo che prevede la liquidabilità degli investimenti, con un lock-in di quattro anni. Il team di gestione del fondo vanta un'esperienza più che ventennale. Il fondo è molto diversificato sia geograficamente (Europa, Usa, UK, Paesi Nordici, Giappone, altro) che per settore di investimento (trasporti, produzione energetica, utilities, stoccaggio e logistica).

Nel corso del 2024 la Fondazione ha percepito proventi per € 288.855, che portano a € 699.545 il totale delle distribuzioni.

Il NAV al 31 dicembre è superiore all'ammontare versato.

Dettaglio “Fondi Esteri/SICAV”

QUOTE DI FONDI ESTERI/SICAV: sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Pictet Global Emerging debt Hedged Inc	18.608	4.282.783	2.759.008
Alliance Bernstein	323.290	5.000.000	4.235.099
La Francaise Rendment Global 2028	22.849	3.000.000	2.196.893
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	75.634	75.060.000	75.854.199
Totale Fondi Esteri/SICAV		87.342.783	85.045.199

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi/Sicav” immobilizzati.

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento si basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale

e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è breve; il fondo stacca cedola.

La Francaise Rendment Global 2028: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una durata predefinita al momento del lancio. La Fondazione aveva inizialmente investito nel fondo con scadenza 2022. Nonostante il fondo avesse

generato un rendimento annualizzato del 3%, la straordinaria situazione di mercato creatasi negli ultimi anni ha cambiato il contesto e ha portato il gestore a procedere con la fusione del Fondo 2022 nel fondo avente scadenza 2028 e analoga strategia di investimento, per garantire all'investitore maggiori opportunità.

Questi tre fondi, che presentato una minusvalenza latente, nel tempo hanno distribuito un flusso cedolare importante.

Analizzando il rendimento total return, tenendo quindi conto dei proventi incassati dalla sottoscrizione, il risultato è positivo, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

FONDO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	PROVENTI DISTRIBUITI AL 31/12/24	FLUSSI TOTALI	RENDIMENTO TOTAL RETURN (*)
Pictet	4.283.000	2.759.008	2.121.361	597.369	20,1%
Alliance Bernstein	5.000.000	4.235.099	1.777.946	1.013.045	20,9%
La Francaise	3.000.000	2.196.893	940.148	137.041	3,8%
	12.283.000	9.191.000	4.839.455	1.747.455	

(*) Le performance sono state calcolate con la metodologia Time weighted total return, con reinvestimento dei proventi

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a 4,3% netto annuo con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento. Tale obiettivo deve essere inteso come obiettivo medio, di medio-lungo termine, fermo restando la generazione di flussi di cassa periodici.

Nel suo complesso i fondi esteri/SICAV presenti in portafoglio nel corso del 2024 hanno incrementato

il proprio valore. Sono stati interamente venduti i due fondi che presentavano maggiore criticità; "Piattaforma Fondazioni" ha interamente recuperato e oggi il valore di mercato è maggiore di quello di bilancio (nonostante lo stacco cedola). I rimanenti prodotti (di natura prevalentemente obbligazionaria, soprattutto high yield), tutti a distribuzione dei proventi e in minusvalenza contabile, sono in miglioramento e verranno monitorati nel continuo, sia in termini di profilo di rischio, rendimenti finanziari e correlazioni, sia verso i rispettivi competitors, vagliando anche eventuali possibilità operative, al fine di individuare una efficiente exit strategy.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
b) Strumenti finanziari quotati		
di cui		
Titoli di debito	2.597.920	2.597.920
Consistenza al 31.12.2024	2.597.920	2.597.920

Tra gli strumenti non immobilizzati troviamo una obbligazione governativa italiana di breve durata con finalità di gestione della tesoreria.

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali	3.943.772
B. Aumenti	4.562.788
B.1 = Acquisti	
- titoli di debito	4.562.788
B.2 = Rivalutazioni	
B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato	
B.4 = Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-5.908.640
C.1 Vendite e rimborsi:	
- titoli di debito	-5.908.640
- azioni	
C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni	
C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C.4 = Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.597.920

Le movimentazioni sono tutte relative a obbligazioni di breve durata acquistate per esigenze di tesoreria e rimborsate nel corso dell'esercizio

VOCE 4) Crediti

La tabella successiva fornisce un dettaglio dei crediti presenti in bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti	940.255
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	733.764
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	129.948
Crediti diversi	95.157
Crediti verso erario	218.875
Credito d'imposta - Art Bonus	249.204
Credito d'imposta - Risparmio energetico 2024	1.074
Credito d'imposta - TARI	39.507

VOCE 5) Disponibilità liquide

La tabella successiva fornisce un dettaglio delle disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo del c/c presso Banco BPM	4.127.367
Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	214.391
Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A.	209.456
Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A.	61.785
Saldo del c/c presso Castagneto Banca 1910	1.145
Cassa contanti	304
Carta prepagata ricaricabile	417
Certificato di deposito vincolato presso Castagneto Banca	3.000.000
Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno	9.907
Saldo del c/c presso Banco BPM per Progetto Alluvione Toscana 20	100.363
Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria non immobilizzata	35.600
Totale	7.760.736

VOCE 6) Altre attività

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448	
Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato ed è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come già ampiamente illustrato nella Relazione economica e finanziaria. A fronte del rischio di non vedere riconosciuto tale credito, prudenzialmente, nel passivo in bilancio è stato costituito un Fondo rischi e oneri di pari importo, a totale copertura.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	499.060
Interessi e proventi assimilati	
- su titoli di debito	499.015
- su depositi bancari	45
Risconti attivi:	42.996
Premi di assicurazione	26.131
Oneri diversi	16.438
Titoli di debito	427
Totale	542.056

B.2 - STATO PATRIMONIALE PASSIVO E CONTI D'ORDINE

VOCE 1) Patrimonio netto

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.584.867
c) Riserva da rivalut. e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	20.587.463
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-7.666.000
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0
Totale	210.805.149

Composizione del Fondo di dotazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

DESCRIZIONE	IMPORTO
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2023	1.584.867
- nell'esercizio 2024	0
Consistenza al 31.12.2024	1.584.867

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

DESCRIZIONE	IMPORTO
Plusvalenze realizzate:	
nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2024	132.749.683

Riserva obbligatoria

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2023	20.022.208
Accantonamento dell'esercizio 2024	565.254
Consistenza al 31.12.2024	20.587.463

Ogni anno viene accantonata alla Riserva obbligatoria una percentuale dell'avanzo d'esercizio, al netto della copertura disavanzi pregressi: tale percentuale è definita annualmente con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (per l'anno in corso G.U. n.63 del 17 Marzo 2025). Nel 2024 l'accantonamento è pari ad € 565.254 corrispondente al 20% dell'avanzo al netto della copertura disavanzi pregressi.

Riserva per l'integrità del patrimonio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2023	13.125.524
Accantonamento dell'esercizio 2024	0
Consistenza al 31.12.2024	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 17/03/2025, art.2 comma 3).

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto**Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto**

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.215.548
b1) Fondo welfare riconosciuto su deliberato	0
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	191.022
d) Altri fondi:	1.998.000
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.413.272
- Altri fondi: Fondazione con il Sud	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	23.355
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni	
f) Fondo erogazioni Legge 178/2020	291.103
Consistenza al 31.12.2024	10.055.740

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale. Ogni anno a fine esercizio vengono accantonate le somme derivanti dalla destinazione dell'avanzo.

b2) Fondo welfare riconosciuto su deliberato

Il fondo accoglie le risorse derivanti da crediti welfare già certificati dall'Agenzia dell'entrate per le operazioni liberali relative al welfare di comunità introdotto dalla legge 205/2017. Il credito sorge nel momento in cui viene deliberato il contributo, ma risulta utilizzabile nel momento in cui lo stesso viene effettivamente pagato e successivamente reso compensabile.

c. Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d. Altri Fondi:

- **Fondi per acquisto di opere d'arte:** sono risorse che si sono costituite negli anni e sono

utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- **Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud:** è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- **Fondo Nazionale Iniziative Comuni:** istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

- **Fondo erogazioni Legge n.178/2020:** fondo costituito con specifico accantonamento (confronta voce 13bis del conto economico) in misura pari al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti, in applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge n.178/2020. Tali risorse saranno prioritariamente utilizzate per l'attività istituzionale per l'esercizio 2023.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	10.379.092
Variazioni in diminuzione (importi deliberati):	-3.158.237
utilizzo fondo di stabilizzazione erogazioni	-
utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.206.441
utilizzo fondi altri settori statutari	90.000
utilizzo altri fondi	861.796
Variazioni in diminuzione (*)	-22.155
Variazioni in aumento	2.857.040
Fondo di Stabilizzazione Erogazioni	
Revoche/Reintroyti	184.811
Accantonamenti	2.665.446
accantonamenti altri fondi	6.783
Consistenza finale	10.055.740

(*) Le variazioni in diminuzione pari a € 22.155 sono riferite alla cancellazione di crediti welfare non più esigibili, accantonati a fronte di delibere che poi sono state revocate in quanto i progetti non si sono realizzati. Per chiarezza si precisa che la normativa prevede il sorgere del credito al momento della delibera e la sua esigibilità solo al momento dell'effettivo pagamento del contributo.

Variazioni del Fondo L.178/2020

La tabella successiva rappresenta un dettaglio delle movimentazioni del Fondo L. 178/20202 già ricompresa nella variazione dei Fondi per l'attività di istituto.

Consistenza iniziale	271.572
Variazioni in aumento:	381.327
- incremento per storno progetto non realizzato	90.224
- accantonamento esercizio 2024	291.103
Variazioni in diminuzione	-361.796
- delibere 2024	-361.796
Consistenza finale	291.103

Nel corso dell'esercizio un progetto deliberato nel 2023 è stato revocato in quanto non realizzabile. La somma è stata riversata al medesimo Fondo, come previsto dalla normativa, e prontamente deliberata per altra iniziativa.

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

COMPOSIZIONE	IMPORTO
- Fondo rischi e oneri: accantonamento riduzione Ires (Sentenza 1°)	1.054.772
- Fondo rischi ed oneri futuri	988.446
Totale	2.043.217

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	988.446
Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti	0
- utilizzo fondo	
Variazioni in aumento: accantonamenti	
- F.do rischi: acc.to riduzione Ires (Sentenza 1°)	1.054.772
- Fondo rischi ed oneri futuri	0
Consistenza finale	2.043.217

La Fondazione ha presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-2018 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, svolgente attività di carattere non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R n.601/1973. In primo grado la sentenza è stata favorevole alla Fondazione e l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Fondazione le somme versate in eccedenza per gli anni 2016-18 (complessivamente € 963.548, oltre interessi). La Fondazione si attende tuttavia un ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, in via prudenziale, è stato effettuato l'accantonamento di pari importo per assicurare copertura per un eventuale futura sentenza sfavorevole.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	136.906
Variazioni in diminuzione	0
Variazioni in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio	17.476
Consistenza finale	154.381

VOCE 5) Erogazioni deliberate

COMPOSIZIONE	IMPORTO
a) nei settori rilevanti	2.492.682
b) negli altri settori statutari	140.143
Totale	2.632.825

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2024, in quanto non ancora concluse oppure in attesa di puntuale rendicontazione (si ricorda che la Fondazione eroga a consuntivo e, solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, anticipa il contributo ai beneficiari).

VOCE 6) Debiti verso FUN (ex fondi per il volontariato)

La voce comprende le somme accantonate ai sensi dell'art.62 D. Lgs. 117/2017, che prevede il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato, attraverso il FUN (Fondo Unico Nazionale) alimentato da

contributo annuale delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo) in conformità alle norme del Decreto stesso. Tale disposizione ha novellato l'art. 15 della Legge 266/1991 (legge quadro sul Volontariato).

COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DEL FONDO	IMPORTO
Consistenza del fondo al 31.12.2023	78.626
variazioni in diminuzione - versamenti al FUN 2024	-89.897
variazioni in aumento:	86.638
- conguaglio stanziamento esercizio 2023	11.271
- accantonamento dell'esercizio 2024	75.367
Consistenza al 31.12.2024	75.367

La quota annuale viene accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio.

VOCE 7) Debiti

DESCRIZIONE	IMPORTO
Esigibili entro l'anno successivo:	
-Debiti v/fornitori	55.529
-Altri debiti da liquidare	103.505
-Debiti verso l'erario ed enti previdenziali	48.310
-Imposte dovute per l'anno	808.223
-Debiti diversi: Progetto Alluvione Toscana 20	100.000
Totale	1.115.567

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2024 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

VOCE 8) Ratei passivi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi:	124.200
- su oneri diversi	27.129
- ritenuta su rateo cedole obblig.e su inter.dep.	97.071
Totale	124.200

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni in derivati.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Beni di terzi:	65.001
Beni mobili d'arte ricevuti in comodato d'uso gratuito	
Beni presso terzi:	206.081
Beni mobili d'arte concessi in comodato d'uso gratuito	
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	0
Impegni di erogazione (interventi istituzionali per esercizi futuri specificati nel bilancio missione)	620.000
Altri conti d'ordine:	188.891.562
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	57.595.000
<i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	31.000.000
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners VI	5.000.000
Fondo Finint 2	4.000.000
Fondo Oppenheimer	1.000.000
Fondo Atlante	4.000.000
Fondo Housing Toscano	3.000.000
Fondo Quercus Renewable Energy	2.000.000
Fondo Infrastrutture JPM	5.000.000
<i>Titoli di capitale e OICR</i>	<i>valore nominale</i>
Azioni (*)	12.953.779
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	87.342.783
Totale	189.782.644

AZIONI PRIVE DI VALORE NOMINALE (**)	N. AZIONI IN PORTAFOGLIO
Arcelormittal	n. 37.620
Volkswagen	n. 8.000
Continental	n. 8.200
Fresenius	n. 15.701

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) Azioni prive di valore nominale: è stato inserito il numero delle azioni in portafoglio al 31/12/24.

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

DESCRIZIONE	TOTALE
Dividendi e proventi assimilati	
• da immobilizzazioni finanziarie	
- dividendi azionari	2.425.858
- altri titoli fondi OICR	3.553.659
• da strumenti finanziari non immobilizzati	0
- investimenti azionari	
Totale	5.979.517

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

DESCRIZIONE	TOTALE
a) da immobilizzazioni finanziarie:	1.527.461
interessi su titoli di debito	1.527.461
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	160.983
c) da crediti e disponibilità liquide:	99.749
interessi su depositi bancari	99.749
Totale	1.788.194

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI CARICO STORICO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE
Titoli di debito:			
Obbligazioni quotate	2.597.920	2.598.099	-179
Totale			-179

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	PREZZO DI NEGOZIAZIONE	PLUSV./MINUSV. DA NEGOZIAZIONE
Titoli di debito	11.342.884	11.367.539	24.654
Totale	11.342.884	11.367.539	24.654

Si tratta del rimborso di titoli governativi giunti a scadenza.

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE AL 31.12.2023	RICHIAMI	RIMBORSI	SVALUTAZIONE
Fondo Oppenheimer	27.707	527.707	0	0	-500.000
Fondo Ver Capital VI	0	1.000.669	0	1.240.206	239.537
Fondo Sviluppo del Territorio	0	1.324.579	100.000	3.834.749	2.410.170
Totale					2.149.707

Si tratta della ripresa di valore di due Fondi, prudenzialmente svalutati in anni precedenti e che, giunti a scadenza, hanno liquidato una somma superiore rispetto al valore di carico. La ripresa di valore è stata effettuata fino a concorrenza dell'ammontare inizialmente investito. La svalutazione invece è relativa al Fondo Oppenheimer, come già ampiamente illustrato nelle pagine precedenti.

VOCE 9) Altri proventi

DESCRIZIONE	TOTALE
Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	434.126
Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	10.022
Proventi diversi	161.926
Totale	606.074

I proventi diversi sono relativi prevalentemente al credito di imposta per *Art Bonus*, *Art Bonus Toscana*, *Bonus Risparmio energetico*. Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

DESCRIZIONE	TOTALE
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	187.902
• per il personale	347.095
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	106.499
• per servizi di gestione del patrimonio	85.692
• per commissioni di negoziazione	11.522
• ammortamenti	194.292
- beni immobili strumentali	190.368
- beni mobili strumentali	3.923
• accantonamenti	1.054.772
• altri oneri:	272.245
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	20.237
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	566
- pubblicazione "Attività anno 2023"	5.563
- comunicazione	2.142
- quote associative	32.993
- premi di assicurazione (**)	46.095
- spese legali e bolli	0



- manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	53.823
- utenze	36.485
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	2.071
- spese postali e di spedizione	249
- commissioni bancarie e custodia titoli	2.269
- spese per manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	37.047
- canoni di manutenzione	12.834
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	4.769
- canoni di locazione macchine da ufficio	3.281
- oneri diversi	11.820
Totale oneri	2.260.019

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € 106.499 è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

€ 38.776 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;

€ 33.471 - comunicazione esterna;

€ 1.220 - consulenze tecniche;

€ 6.630 - consulenza esterna;

€ 26.402 - consulenza legale;

(**) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi, la polizza malattia e la polizza per le opere d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2024

DESCRIZIONE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione (*)	
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5
- compensi	118.698
- rimborsi spese	2.786
Totale	121.483
Collegio Sindacale (**)	
- componenti	numero 3
- compensi	47.783
Totale	47.783
Comitato di indirizzo (***)	
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 12
- organo di indirizzo	15.603
- commissioni (composte da membri del C.I.)	3.033
Totale	18.636
Totale componenti organi statutari	numero 18
Totale compensi e rimborsi	187.902

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'Organo di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

CARICA	INDENNITÀ ANNUA	GETTONE DI PRESENZA
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da otto collaboratori, dei quali sette con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e uno a tempo determinato (relativo a una nuova risorsa assunta dal 2 dicembre 2024. Tre delle suddette risorse sono in part-time. La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso ed è aumentato di una risorsa rispetto all'anno precedente:

NUMERO DIPENDENTI	AREA/ATTIVITÀ
1	Direzione generale e finanza
2	Attività istituzionale/erogativa
1	Segreteria di Presidenza
2	Contabilità e bilancio
1	Comunicazione
1	Front office

VOCE 11) Proventi straordinari

DESCRIZIONE	TOTALE
• Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	61.239
• Proventi straordinari diversi	1.118.804
Totale	1.180.042

I proventi straordinari diversi sono riferiti a sopravvenienze attive per minori imposte dovute. La parte più rilevante (€ 1.054.772) è riferita al rimborso IRES ricevuto dall'Agenzia delle Entrate e a fronte del quale prudenzialmente è stato effettuato l'accantonamento di pari importo al Fondo Rischi e oneri, come già ampiamente illustrato.

VOCE 12) Oneri straordinari

DESCRIZIONE	TOTALE
• Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.311.389
• Oneri straordinari diversi (soprapvenienze passive)	24.127
Totale	4.335.516

Le minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie sono in gran parte attribuibili alla vendita di due fondi: Templeton e Platinum. Come già anticipato nelle pagine precedenti, questi fondi presentavano

criticità e non erano ritenuti più in linea con gli obiettivi della Fondazione. Queste vendite sono il risultato di un processo di ristrutturazione del portafoglio avviato nel 2023, volto a riposizionare gli investimenti con un profilo rischio/rendimento più coerente con il nuovo contesto di mercato e con l'asset allocation strategica.

È tuttavia opportuno evidenziare che, nel tempo, essi hanno distribuito cedole importanti. Tenendo quindi conto del rendimento total return la perdita è inferiore, come risulta dalla successiva tabella:

FONDO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI VENDITA	PROVENTI DISTRIBUITI	FLUSSI TOTALI	RENDIMENTO TOTAL RETURN (*)
Platinum	2.000.000	994.783	792.870	-212.347	-10,4%
Templeton	5.000.000	1.730.357	2.447.716	-821.927	-22,6%
	7.000.000	2.725.140	3.240.586	-1.034.274	

(*) Le performance sono state calcolate con la metodologia Time weighted total return, con reinvestimento dei proventi.

VOCE 13) Imposte

Di seguito viene rappresentato il carico fiscale di competenza dell'anno 2024 (carico fiscale per IVA escluso): si precisa che questa voce espone anche le somme trattenute direttamente dal sostituto di imposta, in modo da evidenziare il carico fiscale complessivo (come richiesto anche da Acri)

DESCRIZIONE	TOTALE
Imposte di competenza pagate nell'esercizio	214.351
- I.M.U.	131.454
- T.A.R.I. (tassa sui rifiuti)	8.953
- Imposta di bollo	67.073
- Altre imposte	6.871
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	1.608.464
- IRES	760.786
- IRAP	15.832
- IVAFE	14.000
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	817.846
Totale	1.822.816

Si precisa che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi delle vigenti disposizioni, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15 del Tuir.

Il D.L. n. 83 del 31/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni, cd. *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15 comma 1, lett. i-octies del TUIR (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa), nonché per erogazioni effettuate a ETS.

La tabella successiva mostra le ulteriori imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

NATURA DEL TRIBUTO	IMPORTO	PERCENTUALE
IVA	135.444	Aliquote in vigore

Includendo l'IVA, complessivamente il carico fiscale nell'esercizio 2024 risulta quindi pari a € 1.958.260.

VOCE 13bis)

DESCRIZIONE	IMPORTO
oneri accantonamenti: accantonamento ex art. 1 comma 44 della L.178/2020	291.103

In applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge 178/2020 il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti viene contabilizzato in bilancio rilevando un accantonamento in apposita voce 13bis) del conto economico e andando a costituire nello stato patrimoniale un fondo per l'attività di istituto da utilizzare in maniera distinta e prioritaria rispetto alle altre risorse disponibili.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	3.768.401
Accantonamenti:	
Reintegro disavanzo esercizio precedente	942.130
Riserva obbligatoria	565.254
Contributo al FUN (D.L.vo 117/17)	
accantonamento dell'es.2023 in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19/04/2001	86.638
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.174.379
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.062.596
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	105.000
d) fondo nazionale iniziative comuni	6.783
Riserva per l'integrità del patrimonio	
(non prevista finché non è stata totalmente reintegrata la perdita)	0
Avanzo residuo	0

ALLEGATI



Allegato 1

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE

IN AMBITO ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indici di Redditività

		2024	2023
1	proventi totali netti/patrimonio	2,23%	2,34%
2	proventi totali netti/totale attivo	2,07%	2,18%
3	avanzo-disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	1,85%	2,06%

indice 1

Proventi totali netti¹/Patrimonio²

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2

Proventi totali netti/Totale attivo³

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti (media del valore di mercato di inizio e fine anno): € 219.498.342 per l'anno 2024.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3

Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici di Efficienza

		2024	2023
1	Oneri di funzionamento/proventi totali netti (5 anni)	40,48%	38,78%
2	Oneri di funzionamento/deliberato (5 anni)	38,27%	39,80%
3	Oneri di funzionamento/patrimonio (1 anno)	0,48%	0,61%

indice 1

Oneri di funzionamento/Proventi totali netti
media (t0;t-5)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2

Oneri di funzionamento/Deliberato
media (t0;t-5)

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3

Oneri di funzionamento/Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici di Attività istituzionale

		2024	2023
1	deliberato/patrimonio	1,62%	1,42%
2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/deliberato	131,87%	160,82%

indice 1

Deliberato/Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2024

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	3.768.401	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	(179)	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(2.149.707)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	194.292	
Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	1.813.165	Genera Liquidità
Variazione crediti	(126.639)	
Variazione ratei e risconti attivi	222.394	
Variazione fondo rischi e oneri	1.054.771	
Variazione fondo TFR	17.475	
Variazione debiti	526.609	
Variazione ratei e risconti passivi	51.663	
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa	3.367.928	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio
Fondi erogativi	12.763.932	
Fondi erogativi anno precedente	12.567.033	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	86.638	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	2.174.379	
B) Attività istituzionale: erogazioni liquidate	2.064.118	Liquidità assorbita per erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.118.353	
Ammortamenti	194.292	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	20.312.645	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	20.274.101	
Variazione imm.ni materiali e imm.li	38.544	Assorbe liquidità
Imm.ni finanziarie	194.058.681	
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	2.149.707	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	191.908.974	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	188.912.498	
Variazione immobilizzazioni finanziarie	2.996.476	Assorbe liquidità
Strumenti finanziari non immobilizzati	2.597.920	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	(179)	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	2.598.099	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	3.943.772	
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(1.345.673)	Assorbe liquidità
Variazione altre attività	0	



Variazione netta investimenti	1.689.347	Assorbe liquidità
Patrimonio netto	210.805.149	
Copertura disavanzi pregressi	942.130	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	565.254	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	209.297.765	
Patrimonio netto dell'anno precedente	209.297.765	
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione	0	Genera liquidità
C) Variazione degli investimenti e del patrimonio	1.689.347	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	(385.537)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	8.146.273	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.760.736	

Allegato 3

SCHEMI DI BILANCIO FLAC

Fondazione strumentale

Fondazione Livorno - ARTE e CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2024	2023	PASSIVO	2024	2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I - Fondo di dotazione dell'Ente	50.000	50.000
I - Immobilizzazioni immateriali			II - Patrimonio vincolato		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	1) Riserve statutarie	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	12.881	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	3) Riserve vincolate destinate a terzi	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	-	-	III - Patrimonio libero		
5) Avviamento	-	-	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	2) altre riserve	-	-
7) Altre	-	-	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio		
Totale	-	-	Totale	62.881	50.000
II - Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Terreni e fabbricati	-	-	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Impianti e macchinari	-	-	2) Per imposte	-	-
3) Attrezzature	-	-	3) Altri	195.860	195.860
4) Altri beni	638	1.213	Totale	195.860	195.860
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			
Totale	638	1.213			
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	-	-
Altri titoli	-	-			
Totale	-	-			
Totale immobilizzazioni	638	1.213			

STATO PATRIMONIALE

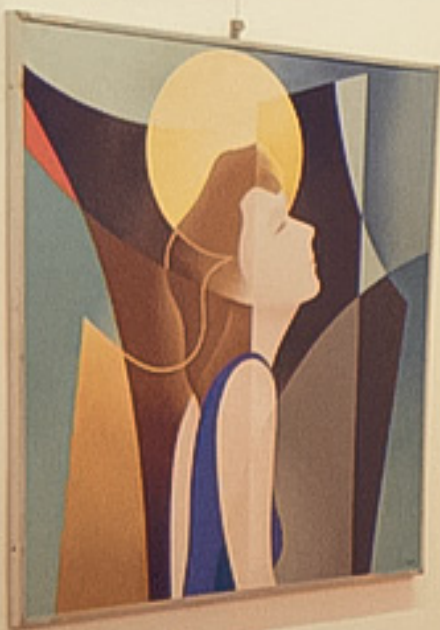
ATTIVO	2024	2023	PASSIVO	2024	2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
I - Rimanenze	-	-			
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Verso utenti e clienti	-	-	1) Debiti verso banche	-	-
2) Verso associati e fondatori	-	-	di cui oltre l'esercizio euro	-	-
3) Verso enti pubblici	-	-	2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
4) Verso soggetti privati e contributi	-	-	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
5) Verso enti della stessa rete associativa	-	-	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) Verso altri Enti del terzo Settore	-	-	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
7) Verso imprese controllate	-	-	6) Acconti	-	-
8) Verso imprese collegate	-	-	7) Debiti verso fornitori	6.910	5.731
9) Crediti Tributari	-	-	8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
10) Da 5 per mille	-	-	9) Debiti tributari	1.340	-
11) Imposte anticipate	-	-	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.200	-
12) Verso altri	-	-	11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
Totale	-	-	12) Altri debiti	151	213
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			Totale	9.601	5.945
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-			
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-			
3) Altri titoli	237.646	-			
Totale	237.646	-			
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	28.326	247.359			
2) Assegni	-	-			
3) Denaro e valori in cassa	55	55			
Totale	28.381	247.414			
Totale attivo circolante	266.028	247.414			
D) RATEI E RISCONTI	1.678	3.178	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	268.343	251.805	TOTALE DEL PASSIVO	268.343	251.805

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	ANNO 2024	ANNO 2023	PROVENTI E RICAVI	ANNO 2024	ANNO 2023
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	2	1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	35.000	-
2) Servizi	25.350	26.297	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento Beni di Terzi	-	-	3) Ricavi per prestaz.e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	-	270
5) Ammortamenti	576	576	5) Entrate 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	537	662	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	12.881	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	39.344	27.536	Totale	35.000	270
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 4.344	-27.266
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	1) Ricavi per prestaz.e cessioni ad associati e fondatori	-	-
raccolta fondi 2	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
2) Servizi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	4) Contributi da Enti pubblici	-	-
4) Personale	-	-	5) Proventi da contraatti con Enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

ONERI E COSTI	ANNO 2024	ANNO 2023	PROVENTI E RICAVI	ANNO 2024	ANNO 2023
C) Costi da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	-	-	1) proventi da raccolta fondi abituale		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	3.014	1.938
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	2.796	-
3) Su patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-	Totale	5.810	1.938
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	5.810	1.938
			E) Proventi di supporto generale		
E) Costi e oneri di supporto generale			1) Entrate da distacco personale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	2) Altre entrate di supporto generale	-	3
2) Servizi	1.388	3.838	3) Da utilizzo fondi ed accantonamenti	-	29.163
3) Godimento Beni di Terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	1.388	3.838	Totale	-	29.166
Totale oneri e costi	40.732	31.374	Totale proventi e ricavi	40.810	31.374
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	78	-
			Imposte	78	-
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



FONDAZIONE LIVORNO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2024

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo previste dall'art. 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei soci, che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a. verificato che le riunioni degli Organi della Fondazione si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b. vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c. vigilato sul comportamento degli amministratori, verificando, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con le delibere o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d. vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presiedono il funzionamento della Fondazione.

A tali fini, il Collegio ha altresì incontrato i consulenti della Fondazione nelle materie del diritto del lavoro, della fiscalità, della sicurezza del lavoro e della privacy.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate criticità o fattispecie degne di rilievo.

Parimenti, il Collegio ha:

- e. assunto documentate informazioni sulle pratiche di contenzioso fiscale;
- f. vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- g. vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statutari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999;
- h. vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione.

Dall'attività svolta, non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un avanzo di gestione di €. – 3.768.401,00, il Collegio da atto che:

- a. il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;

- b. i valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c. la Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d. la struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilancio sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e. sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
 - e1) le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Anche durante questo esercizio, solo i beni immobili strumentali, in particolare quelli adibiti a sede della Fondazione, sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione;
 - e2) le immobilizzazioni finanziarie, descritte dettagliatamente nella nota integrativa, sono state valutate in base al costo storico anche quando ne sia inferiore il valore di mercato, avendo il C. di A. ritenuto non durevole la perdita di valore, facendo eccezione il fondo "Oppenheimer Resources" che è stato svalutato per euro 500.000,00;
 - e3) gli strumenti finanziari non immobilizzati sono ormai costituiti unicamente da BOT e BTP, essendo il precedente portafoglio azioni stato interamente liquidato;
 - e4) i crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
 - e5) i debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
 - e6) le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari;
- f. la nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- g. nel fascicolo del bilancio al 31.12.2024 sono stati riportati gli indicatori gestionali riguardanti la redditività, l'efficienza e l'attività istituzionale.

Tali indicatori, secondo le indicazioni provenienti da ACRI facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione e favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, con l'intento di dare evidenza del contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- risultato della gestione dell'esercizio;
- attività istituzionale;
- attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il Collegio ne rileva la correttezza.

★

In ultimo il Collegio rileva che i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art. 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI.

*

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2024, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Livorno, lì 1/4/ 2025

Il Collegio Sindacale
Avv. Giuseppe Angella
Dott. Marco Cuchel
Dott.sa Francesca Ricciardi